IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 359. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano - 1905

Col principio dell'anno nuovo il *Popolo Romano* potrà essere pubblicato in sei pagine o frazioni.

Questa rinnovazione generale di quasi tutto lo stabilimento del *Popolo Romano* rappresenta molto probabilmente l'ultimo *tour de force* della nostra carriera *editoriale*.

La nuova macchina a duplice rotazione, che esce dalle antiche e celebrate officine della Casa *Koenig et Bauer*, ed esprime la più recente e splendida conquista dell'ingegneria meccanico-tipografica, ha fatto con successo le prime prove.

Anche il nuovo motore elettrico della *Oerlinkon* della forza di 20 cavalli, condensati in un pacco postale, segna l'ultimo perfezionamento in questo genere di apparati.

Anche i tipi per il giornale sono stati rinnovati e ci vennero forniti dalla reputata Fonderia *Urania*, già Commoretti e C.i di Milano.

Con questa trasformazione, impostaci dalle esigenze della *modernità*, che costano parecchio senza corrispondenti vantaggi, l'edizione del *Popolo Romano* potrà gareggiare con quella dei maggiori fogli politici italiani.

Come è facile capire, il nuovo ampliamento materiale dell'azienda, richiede un miglioramento nella compilazione e quindi una maggior estensione in tutti i servizi intellettuali del giornale.

Vogliano i nostri fedeli associati ed i cortesi lettori apprezzare queste coraggiose innovazioni, tanto più che anche pel nuovo anno (XXXIII di vita) restano inalterati i prezzi dell'abbonamento.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

del quale diamo il Sommario delle principali rubriche.

- Calendario universale per tutte le religioni.
- Calendario perpetuo.
- *Astronomia popolare.*
- Centenari, Esposizioni e Congressi del 1905.
- I santi patroni di tutte le città italiane e delle professioni, arte e mestieri.
- Effemeridi - Diario sacro.
- *L' Italia monumentale e pittoresca.*
- Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, militari e commerciali - Il Sommo Pontefice - La Corte pontificia - I Cardinali - I Vescovi - Famiglia Reale - Ministri - Senatori.
- *La nuova Camera dei Deputati.*
- Prefetti e Sindaci di tutto il Regno - Le Camere di Commercio italiano - Ambasciatori - Consoli - Comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni - Corti di Cassazione - Corti d'Appello.
- *Gli Stati di tutto il mondo* - Ritratti dei Sovrani e Capi di Stato - Stemmi - Notizie statistiche complete di ogni Stato.
- *Palermo e la Sicilia* - Guida artistica e pratica.
- *Ladinia* - Un paese sconosciuto.
- *Gli Albanesi d' Italia.*
- Stazioni balnearie e climatiche.
- *L' Esposizione Universale di Saint-Louis.*
- *La Mostra d' Arte antica a Siena.*
- *I capolavori della Scultura classica* - Riproduzioni in tavole fuori testo.
- " *Babel und Bibel* " - L'Assiriologia e la Bibbia.
- *Novità della scienza* - Invenzioni e scoperte del 1904.
- *Il Porto di Genova e il suo Consorzio autonomo.*
- Il Centenario di Giuseppe Mazzini.
- *Le Case degli illustri italiani.*
- *Le Glorie dei Comuni italiani.*
- L'esportazione italiana - L'industria del tabacco - Le uve da tavola - Cooperazione agricola italiana.
- La legislazione italiana - Le leggi dell'anno.
- Il Diritto ctoiatrico.
- *Medagliere Nazionale italiano* - Ordini cavallereschi, decorazioni, ecc., con una tavola in cromolitografia.
- *Il nostro Esercito e la nostra Marina* - Ordinamento - Stanza dei corpi - Compartimenti marittimi - Esercito permanente - Milizia mobile - Milizia territoriale - Forze navali permanenti - Naviglio dello Stato - Uniformi e distintivi di tutte le armi.
- *La Moda maschile.*
- *Corriere femminile* - Mode - Novità - Costumi sportivi - L'arte di esser belle - Le vie aperte alla donna - Consigli utili alle signore
- *L' Igiene del bambino.*
- La malaria e la sua cura.
- *L' Italia benefica* - Istituzioni di beneficenza italiane. La lega contro il duello - L'Unione magistrale italiana - La Scuola del Libro
- *Le Nostre Industrie.*
- *Usanze e Costumi tradizionali del popolo italiano* - Marche - Toscana.
- *Le Gemme del Teatro Drammatico italiano.*
- *Sport - Giuochi - Passatempi* - Automobilismo - Corse al trotto - Corse al galoppo - Ciclismo - Giuochi sportivi - Enimmistica.
- *La Guerra Russo-Giapponese* (da documenti ufficiali).
- Avvenimenti più importanti dell'annata.
- Cronachetta di lettere, scienze, arti e sport.
- Necrologio.
- Relazione dell'estrazione dei grandi premi dell' Almanacco.

Storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana

Agenda per le famiglie.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali a L. 16, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

La guerra nell' E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 28. *(Ufficiale)*. Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri informa che non gli è giunto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico. Durante una ricognizione operata il 25 corrente, sulla sponda destra dell'Hun-ho, da alcune truppe appartenenti alla Brigata del Caucaso, una pattuglia si avvicinò al villaggio di Bet-zi-hou sull'Hun-ho. Alcuni esploratori inviati scoprirono in una trincea un distaccamento giapponese. Tutta la pattuglia si slanciò, a cavallo, alla carica contro i giapponesi e li mise in fuga, facendo diciassette prigionieri. La pattuglia non potè proseguire l'inseguimento perchè i giapponesi ricevettero rinforzi dal villaggio di Bet zi-hou.

Il capo della pattuglia, Principe Jelseroff, rimase ferito mortalmente e soccombette quindi in seguito alle ferite riportate, il sottotenente Mistuloff, che comandava la carica, fu ferito da due proiettili, ma rimase nelle file. Cinque soldati rimasero morti e cinque feriti.

— Un altro telegramma del generale Sakharoff annuncia che una pattuglia russa al comando del porta bandiera Jaksohine, scoperse il 25 corr. in un villaggio sul nostro fianco destro una pattuglia giapponese di 22 soldati di cavalleria, l'attaccò e la mise in fuga uccidendone una parte. Un sott'ufficiale fece prigioniero un maresciallo d'alloggio giapponese. Un distaccamento russo tentò, nella notte del 24 corr., di occupare nel villaggio di Lin-chin-pu, le capanne che erano state danneggiate dall'esplosione delle granate cariche di piroxilina la notte precedente, ma la vicinanza del nemico impedì l'attuazione dell'impresa; una parte del distaccamento dovette raggiungere le capanne sotto un fuoco incrociato e nutrito di moschetteria. Il distaccamento non riuscì a coprirsi dietro le capanne ed ebbe un ufficiale e due soldati feriti.

● (S) **Pietroburgo**, 28. — Il generale Kaulbars telegrafa che ha terminato ieri l'ispezione degli avamposti del terzo corpo d'esercito e che ha espresso alle truppe i ringraziamenti dell'Imperatore per i loro servigi.

Il generale Kaulbars dice che lo spirito delle truppe è eccellente i soldati non mostrano stanchezza godono buona salute ed hanno buon nutrimento.

Gli alloggiamenti sotterranei sono abbastanza caldi. Nessun uomo mostra desiderio di passare dalle posizioni avanzate a quelle di seconda linea. Fra le file dei soldati regna entusiasmo indescrivibile per lo Czar.

● (S) **Pietroburgo**, 28. — Secondo persone degne di fede, fra le truppe giapponesi che operano contro il fianco sinistro russo si trovano kongusi, al comando di ufficiali giapponesi.

Da alcuni documenti trovati indosso a kongusi uccisi al passo di Ci-ping-line, risulta che essi erano al servizio del Giappone.

I comandanti ricevono 200 rubli al mese, i marescialli d'alloggio 20 rubli, i capi-plotone 18 rubli ed i semplici soldati 13 rubli.

Attorno a Port Arthur.

● (S) **Tokio**, 28. Il Ministero della guerra pubblica una lista di 33 ufficiali uccisi e 56 feriti. Si crede che si tratti di ufficiali che appartenevano all' esercito che assedia Port Arthur.

Secondo il Ministero della marina 9 ufficiali e 65 marinai sono stati uccisi in servizio speciale. E' probabile che un altro incrociatore abbia urtato una mina.

● (S) **Tokio**, 28. Si assicura da buona fonte che la guarnigione russa di Port Arthur non è scoraggiata, ma è disposta a combattere fino agli estremi. Si conferma che il generale russo Kondiatrenko sia morto in seguito ad una caduta da cavallo.

Dal Giappone

● (S) **Tokio**, 28 — Si attende oggi nel porto di Kurj l'arrivo degli ammiragli Togo e Kamimura e di altri ufficiali di marina.

L'ammiraglio Togo verrà senza dubbio venerdì mattina a Tokio. L'imperatore gli porgerà felicitazioni e ringraziamenti.

Il Giappone è ora in festa per l'anno nuovo, ed il viaggio di Togo promette di effettuarsi in mezzo a continue ovazioni,

— La Camera dei Pari ha approvato all'unanimità il bilancio straordinario come era stato proposto dal Governo ed il bilancio ordinario del 1905 cogli emendamenti introdottivi dalla Camera dei Rappresentanti.

La Camera alta ha pure approvato il *bill* che crea dei supplementi di imposte e che stabilisce altre misure finanziarie, *bill* che era già stato approvato dalla Camera dei Rappresentanti.

Dalla Russia

Pietroburgo, 28 — Il generale Kuropatkine ha inviato un lungo dispaccio per chiedere che gli si mandi il maggior numero possibile di uomini e che si attivino sulla ferrovia transiberiana da dodici a diciotto coppie di treni al giorno.

Non sembra però possibile soddisfare quest'ultima domanda.

● (S) **Pietroburgo**, 24. Lo Czar partirà domani per Odessa per salutare le truppe che vanno nell'Estremo Oriente.

In favore della pace.

Pietroburgo, 28 — Un migliaio di persone dei circoli intellettuali di Pietroburgo, riunite ieri sera nella sala Paulow, per commemorare la rivoluzione del 14 decembre 1825, la quale fu la prima dimostrazione sociale russa in favore della costituzione, fece voti per la cessazione della guerra.

Varii oratori rilevarono essere la cessazione della guerra impossibile, senza l'istituzione della costituzione.

La polizia sorvegliava i dintorni del locale del banchetto.

Nessun incidente si verificò durante la dimostrazione a favore della pace.

● (S) **Pietroburgo**, 28. Vi è stato oggi un grande banchetto presieduto dall' avvocato Kedrine, membro influente del Consiglio municipale di Pietroburgo.

Vi assistevano scienziati, professori di Università, scrittori celebri, avvocati, studenti e deputazioni di socialisti.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi contro la guerra.

E' stata approvata con 760 voti contro 1 una mozione che reclama la cessazione della guerra e dichiara che la cessazione della guerra non si potrà però ottenere fino a che la Russia non abbia il regime costituzionale.

La maggioranza ha imposto silenzio, per non dar pretesto alla polizia d'intervenire, ad un gruppo di studenti che tentava di intonare canti rivoluzionari.

La polizia, preoccupata dell'importanza della grandiosa dimostrazione, aveva vietato l'uso del telefono.

Nessun giornale ha pubblicato la relazione del banchetto.

Per una mediazione?

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 28, ore 14,30. — Il *Central News* (Agenzia telegrafica di Londra) ha pubblicato, datata da Berlino, la notizia di un mutamento d'idee, che sarebbe avvenuto nello Czar riguardo alla guerra col Giappone.

Questa notizia non proviene da fonte tedesca autentica, nè qui vi è modo di controllarla con esattezza.

Si sa soltanto nei circoli competenti che la Francia, desiderosa di offrire insieme all' Inghilterra i suoi buoni uffici, ha tastato poco tempo fa il terreno a Pietroburgo sulle condizioni per una mediazione ed è possibile che la risposta sia ora giunta a Parigi.

Non si sa nient'altro.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 28 — Il *N. Y. Herald* annunzia che fu definitivamente deciso che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, generale Porter, si dimetterà prima dell'inizio del nuovo periodo presidenziale di Roosevelt e che gli succederà l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Meyer.

Berlino, 28, ore 12,40. — I giornali di Londra e di Vienna accennando al viaggio che il giovane Re di Spagna ha deciso di compiere sui primi di marzo a Parigi, Londra, Berlino e Vienna, vi connettevano dei progetti di matrimonio.

E siccome a proposito della scelta si sono anche designate varie Case regnanti, il *Berliner Tag.* accennò ad un probabile matrimonio con la duchessa Maria Antonietta di Mecklemburgo.

Ora questa notizia nei nostri circoli competenti è dichiarata priva di ogni fondamento.

(Notiamo, a questo riguardo, che la maggioranza dei giornali spagnuoli esclude che colla recente visita del Re nelle capitali sovra indicate si connettano progetti di matrimonio e che in caso la scelta cadrebbe sempre su di una principessa cattolica).

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera* — Si discute il progetto di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio per un mese nell'anno 1905.

Giorgio Perry e Vazeille ritengono responsabile il Governo se è impossibile votare i bilanci in tempo utile e soggiungono che col metodo attuale dei lavori parlamentari non è possibile alcuna riforma; occorre l'esercizio provvisorio per parecchi mesi e ciò costituirà il fallimento del partito repubblicano.

Ribot dice che ha intenzione di presentare un'interrogazione sugli affari del Marocco.

La discussione dell'interrogazione deve essere rinviata essendo assente il ministro Delcassé.

Doumer critica il ministro Pelletan, dicendo che ha comunicato alla Commissione del bilancio per fissare il dodicesimo provvisorio documenti incompleti.

Il progetto per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per un mese è approvato con 363 voti contro 184.

Arnal, progressista, presenta una mozione che invita il Governo a comunicare ai funzionari civili e militari le tabelle informative che li riguardano.

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, legge infine il decreto che chiude la sessione.

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 28. — La Camera dei Deputati è è stata sciolta. Le elezioni si faranno in febbraio e la nuova sessione delle Cortes verrà inaugurata il 3 maggio.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 28 — *Camera* — Il Pres. del Cons., conte Tisza, rivolgendosi ai deputati di Opposizione, domanda loro se siano propensi ad approvare l'esercizio provvisorio per un tempo brevissimo, allo scopo di procedere alle elezioni politiche senza dovere uscire dalla situazione finanziaria normale.

Il conte Apponyi, a nome dell'Opposizione, dichiara che non voterà l'esercizio provvisorio.

La seduta procede fra continui e vivi rumori.

Il conte Tisza propone che la Camera si aggiorni al 3 del prossimo gennaio per discutere le misure necessarie per lo scioglimento della Camera.

Il conte Tisza soggiunge che lo scioglimento della Camera non costituisce un'illegalità. (Rumori sui banchi dell'Opposizione).

La Camera approva la proposta del conte Tisza.

Lo Czar e le riforme dello Stato.

La sessione dello « Zemstwo. »

(S) **Pietroburgo**, 28. — La seconda seduta della sessione dello *Zemstwo* della Provincia di Mosca è stata tanto agitata quanto la prima ed ha dato luogo a vive dimostrazioni nelle strade, ove un migliaio di persone, che non poterono entrare nella sala, acclamarono i membri dello *Zemstwo* alla loro entrata.

Numerosi professori dell'Università di Pietroburgo, dei laboratori scientifici e delle scuole superiori ed altri distinti scienziati hanno tenuto riunioni, analoghe alla recente adunanza degli ingegneri, ed hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno affermante che nessun progresso scientifico è possibile in Russia senza un regime costituzionale.

(S) **Mosca**, 28. — Nella seduta di ieri dello *Zemstwo* (Consiglio provinciale) del Governo di Mosca, presieduta dal principe Trubetzkoi, un membro propose, in seguito al comunicato del Governo di ieri l'altro, che lo *Zemstwo* dichiarasse non disporre più della calma necessaria per continuare i lavori e venisse pertanto chiusa la Sessione.

La proposta fu approvata e la seduta aggiornata ad epoca indeterminata.

(S) **Parigi**, 28 — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo 27, che malgrado il divieto rinnovato la mattina stessa, vi fu un meeting imponente organizzato dai dicembristi, che traggono il loro nome dalla rivoluzione del 1825.

Sembra però che l'opinione pubblica non condivida l'ottimismo dei giornali liberali, i quali considerano le libertà promesse nell'*ukase* come esistenti già di fatto, perchè pel comunicato del Governo, pubblicato dopo, teme che la politica della repressione non abbia detto la sua ultima parola.

Stampa russa.

● (S) **Pietroburgo** 28. I giornali continuano ad elogiare l' *ukase* imperiale,

Il *Russ* dice: Le riforme promesse impongono al Consiglio dei ministri la soluzione di una questione gravissima, da cui dipende il destino storico della Russia. Le grandi riforme promesse non possono essere compiute che con la partecipazione diretta al lavoro legislativo della società stessa impersonata nei rappresentanti di tutte le classi.

La *Gazzetta della Borsa* insiste pure sulla necessità di un lavoro comune del Governo e delle istituzioni locali per la riorganizzazione dello Stato.

Le *Novosti* dicono che l' *ukase* potrà far fare un passo importante verso il rinnovamento della vita interna della Russia e verso il soddisfacimento dei suoi numerosi bisogni.

La *Novoie Vremja* constata l'opportunità del comunicato governativo di ieri, ed augura che la Russia proceda con fermezza ma con calma verso le più importanti riforme, tendendo ad affermare questo principio che l' amministrazione governativa esiste per la società e non la società per l'amministrazione.

La stampa francese.

Parigi, 28. — Il *Figaro* dice che, per le sue disposizioni liberali e per il numero delle questioni che solleva l' « ukase » segna un'era nuova per la Russia. Sebbene si tratti per ora solo di una dichiarazione di massima, tuttavia l'opinione pubblica, rassicurata sulle intenzioni dello Czar, può attenderne con fiducia la esplicazione.

Secondo il *Gaulois* il documento ha un'importanza e un interesse superiori a tutti gli atti precedenti.

Bisogna felicitare il Sovrano, che cerca di conciliare, mediante riforme, uno spirito di equità e di saggezza col regime autocratico.

Il *Journal* rileva l'importanza delle riforme, specialmente come dimostrazione dello stato dello spirito dello Czar.

Per il *Siècle* il rescritto annunzia una serie di innovazioni nelle leggi e nell'ordine amministrativo di grande portata.

La *République française* si compiace che lo Czar abbia data la sua alta sanzione alle idee espresse dal Ministro dell'Interno, ma teme che la sua volontà generosa, superate le difficoltà della guerra, non si traduca poi in legge positiva.

Il *Gil-Blas* constata essere l'autocrazia il principio solenne del rescritto imperiale, che manifesta qua e là la volontà vacillante dello Czar, il quale vorrebbe essere liberale, ma non osa.

L'*Echo de Paris* si augura che il programma dello Czar, onde si opererà un notevole mutamento nelle istituzioni russe, trovi uomini capaci di eseguirlo, con l'altezza di pensiero e la nobiltà di sentimento, coi quali è stato concepito.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo: I giornali accolgono con grande soddisfazione il rescritto imperiale. I reazionari però sono decisi ad approfittare dei termini molto vaghi dell' « ukase » per cercare di ridurre al minimo possibile le riforme.

Stampa austriaca.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Vienna, 28, ore 18,50 — I giudizi espressi circa il manifesto dello Czar sono diversi, ma la maggior parte di questi circoli politici considera il manifesto come una disillusione per le speranze nutrite dai russi in questi ultimi tempi.

La *N. F. Presse* scrive che in questo manifesto manca la parola redentrice, cioè la parola « Costituzione. »

Il *Fremdenblatt* dice che sarebbe assai dubbio che, dopo studiate le condizioni della Russia nella Russia stessa, molti uomini politici occidentali consigliassero adesso una Costiuzione.

Lo *Zeit* e l'*All. Zeitung* giudicano molto severamente il manifesto. Quest'ultimo giornale trova nel manifesto una vittoria del Procuratore del Santo Sinodo, Pobiedonoszew.

Il *Tagblatt* non si mostra sorpreso della decisione dello Czar, aggiungendo che nessun Governo autocratico iniziò spontaneamente il principio di una nuova epoca, e non diede mai al popolo il diritto alla cooperazione al Governo.

L'*Extrablatt* e la *Morgen Zeitung* attribuiscono poco valore alle concessioni espresse nel manifesto.

Invece il *Vaterland*, il *Volksblatt* e la *Deutsche Zeitung* le trovano soddisfacenti.

Crisi nel Gabinetto austriaco?

(S) **Vienna**, 28 — I giornali segnalano voci di crisi del Gabinetto De Koerber.

Il *Fremdenblatt* rilevando le divergenze fra le notizie dei vari giornali, dice come ciò provi che finora non vi è da segnalare alcun fatto positivo.

E' certo però, soggiunge il *Fremdenblatt*, che lo stato di salute del dott. De Koerber in questi ultimi tempi è molto scosso, in seguito al lavoro incessante degli scorsi anni.

(S) **Vienna**, 28 — L'imperatore ricevette stamane il Pres. del Cons. austriaco, dott. De Koerber.

L'udienza è durata oltre un'ora.

(S) **Vienna**, 28. — I giornali annunziano che nel colloquio tra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Pres. del Cons. dott. De Koerber, questi riferì all'Imperatore sulla situazione parlamentare e dichiarò che motivi di salute lo inducono a presentare le sue dimissioni.

Gli stessi giornali annunziano che nessuna deliberazione fu oggi presa dall'Imperatore.

Il dott. De Koerber, dopo lasciata l'Hofburg, si recò a conferire col ministro degli esteri, conte Goluchowski, il quale pure era stato ricevuto dall'Imperatore.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 28, ore 17.40. — I motivi che indussero il dott. Koerber a manifestare l'intenzione di ritirarsi, non sono ancora chiari. Si dice però che la sua salute sia seriamente indebolita per le incessanti fatiche e per le emozioni di questi ultimi anni.

Si ignora se il dott. de Koerber abbia presentato formalmente le dimissioni all'Imperatore durante l'udienza di oggi; ad ogni modo tutti i sintomi indicano l'esistenza di una seria crisi. Ciò è provato dal fatto che il Ministro degli esteri conte Golukowski fu anch'esso ricevuto dall'Imperatore ed ebbe poi una conferenza con il dott. De Koerber.

In questi circoli politici prevale l'opinione che l'Imperatore non accetterà le dimissioni del dott. De Koerber.

Alla stampa, rimasta sorpresa ieri dalla voce che il dott. De Koerber intendeva ritirarsi, mancano visibilmente criterii per formarsi un preciso giudizio sulla situazione.

Ciò nondimeno la maggioranza dei giornali manifesta la convinzione che nelle condizioni attuali un cambiamento di Gabinetto non gioverebbe affatto alla soluzione delle gravi questioni pendenti.

Eccettuati due giornali, tutti gli altri parlano con rispetto della persona e dell'attività del dott. De Koerber, verso il quale molti di essi si esprimono con vive parole di elogio.

Grecia e Macedonia.

Noi abbiamo seguito con speciale interesse gli sforzi delle popolazioni elleniche in Macedonia nella lotta contro i tentativi di assorbimento da parte dell'elemento bulgaro e non abbiamo mancato di rilevare — in tempo — le gravi conseguenze, cui si sarebbe andati incontro, restando indifferenti.

Non pare che i Commissari civili delle due Potenze mandatarie dell'Europa abbiano dato a quel movimento l'importanza che esso aveva e la situazione si è naturalmente acuita.

Vediamo ora che, sebbene un po' in ritardo, la stampa internazionale più autorevole si preoccupa di questo conflitto, ormai degenerato in lotta sanguinosa tra le due nazionalità e, difatti, nel *Temps* troviamo una notevole intervista tra il Villiers e il nuovo ministro di Grecia a Parigi, sig. Delyanni, della quale riassumiamo la parte essenziale.

Dopo alcune premesse sulla situazione il sig. Delyanni così si espresse:

Noi abbiamo la coscienza di essere in Macedonia rappresentanti più attivi dell'idea cristiana contro la dominazione ottomana. Ed è a questo titolo che noi domandiamo all'Europa non la sua benevolenza, ma la sua giustizia; che noi protestiamo contro misure, le quali in quanto ledono i nostri interessi, tendono, senza che si abbia forse molto chiara la coscienza di questo, a fare il giuoco degli agitatori bulgari, a sottomettere alla loro egemonia delle provincie che sono greche di razza, di lingua, di cuore, e che intendono di rimanere tali.

Noi diciamo che la Macedonia è etnograficamente ellenica. E potremmo riferirci per questo riguardo alla nota dichiarazione di lord Salisbury: « La Macedonia e la Tracia sono due provincie greche ». Ma noi non intendiamo di affermare alcunchè, se non lo possiamo immediatamente provare. Ed è dalla statistica che noi prendiamo i nostri argomenti: statistica degli abitanti dapprima, statistica delle scuole poi, la seconda a conferma ed a verifica della prima.

Di più noi riconosciamo sincerissimamente e che il nostro ragionamento non si applica al *vilayet* di Kossovo (capoluogo Uskub) in cui gli slavi hanno diritti storici ed etnografici da far valere, e che le nostre rivendicazioni convergono essenzialmente sui *vilayets* di Salonicco e di Monastir.

Questa distinzione è per noi questione di lealtà e di chiaroveggenza insieme. Perchè è col pretendere di fare un blocco dei tre *vilayets* che i bulgari giustificano le loro ambizioni.

Se, invece, si mette da parte, come lo esigono il buon senso e la buona fede, il *vilayet* di Kossovo, noi possiamo dimostrare facilmente che l'elemento bulgaro rappresenta nei due altri distretti una minoranza di un terzo in confronto all'elemento greco.

La statistica del 1904, quale essa risulta dai documenti ufficiali, non è stata ancora pubblicata. Io posso però fornirvi i dati concernenti i *vilayets* di Monastir e di Salonicco:

1. *Vilayet* di Salonicco:

	Sandjaks di			
	Salonicco	Serres	Drama	Totale
Mussulmani	194,573	126,573	95,756	416,904
Greci	226,491	103,465	43,085	372,831
Bulgari	70,022	116,445	2,980	189,447
Rumanizzanti	5,403	—	—	5,403
Kutzo-Valacchi serbizzanti	1,375	—	—	1,375
Ebrei	46,230	1,417	1,300	48,947
Diversi	5,474	8,911 (Zingari)	100	14,485

2. *Vilayet* di Monastir:

	Sandjaks di			
	Monastir	Serfidji	Cutza	Totale
Mussulmani	82,037	53,146	8 ,932	217,115
Greci	80,987	109,825	89,050	279,964
Bulgari	124,838	1,460	16,417	142,715
Rumeni	4,259	—	2,400	6,650
Kutzo Valacchi serbizzanti	11,673	—	—	11,673
Ebrei	4,200	—	—	4,200
Diversi	—	—	—	—

Totale degli abitanti dei due *vilayets*:

Mussulmani	634,017
Greci	652,795
Bulgari	332,162
Rumanizzanti	12,058
Kutzo-valacchi serbi,	17,076
Ebrei	53,147
Zingari	8,911
Diversi	5,573

Queste sono cifre significative. Tuttavia siccome qualsiasi statistica, per quanto accurata sia, può sempre essere contestata, ecco un altro criterio, più sicuro ancora di quello della lingua e della religione. Questo criterio è la statistica delle scuole, continuamente verificabile, espressione esatta della propaganda pacifica di una razza e della vitalità di una nazionalità. Ed ecco la statistica dell'anno scorso:

	Scuole	Istitutori e istitutrici	Allievi
1° *Vilayet* di Salonicco:			
Greci	521	787	32,534
Bulgari	319	493	9,544
Rumeni	10	28	383
Serbi	21	52	532
2° *Vilayet* di Monastir:			
Greci	477	676	27.106
Bulgari	242	380	8,767
Rumeni	39	117	1,612
Serbi	32	60	1,142
3° Totale per i due *vilayets*:			
Greci	998	1,463	59,640
Bulgari	561	873	18,311
Rumeni	49	145	1,995
Serbi	53	112	1,674

Se voi ora comparate i due quadri, voi constaterete che l'istruzione greca sorpassa l'istruzione bulgara in una proporzione analoga alla preponderanza numerica della popolazione greca della Macedonia sulla popolazione bulgara, cioè di un terzo circa. Questa è la dimostrazione della loro veridicità.

E inoltre la superiorità dei greci non è soltanto numerica. Per la loro coltura intellettuale, la loro attività commerciale, le loro risorse economiche, essi prevalgono ugualmente sulle altre razze. Percorrete le città ed i villaggi. A Monastir, a Serres, a Florina, a Krutsevo, a Nicosia, a Kastoria, dappertutto voi constaterete la stessa situazione. In un distretto su 86 medici esercenti, 82 sono greci, 4 bulgari; su 33 avvocati, 3 sono bulgari, 30 greci.

Lo stesso avviene per i negozianti, i banchieri, gli industriali, gli artigiani. E così la nostra preponderanza si accentua ogni giorno.

Si è preteso qualche volta che questa preponderanza, specialmente dal punto di vista scolastico, era dovuta all'antica nostra propaganda, ed al vantaggio acquistato da noi sui scismatici prima dello svolgersi dello scisma. Per rispondere a questa obbiezione, ecco un piccolo quadro che vi rappresenta la marcia sempre più accelerata del nostro progresso:

	Scuole greche	Allievi
1877	256	10,908
1896	907	53,633
1904	998	59,640

Di questa realtà di cose, soggiunse il Min. Delyanni, i Bulgari si rendono ben conto, tantochè il capo dei Comitati rivoluzionari bulgari, il noto Sarafof, ha proclamato anche di recente: « La Macedonia non ha più « bisogno di papi e di maestri di scuola serbi o bulgari. Essa vuole armi ed uomini. »

E queste armi e questi uomini furono dai Comitati introdotti nei due distretti. Essi servono a terrorizzare i villaggi greci, ad assassinare preti, maestri, medici e notabili greci, commettendo ogni sorta di crimini, rimasti finora impuniti per l'indifferenza delle Autorità ottomane, per impotenza delle altre.

Dopo aver trattato dei contrasti che all'elemento greco in Macedonia oppone anche l'elemento rumeno, benchè insignificante per numero, tanto da non popolare, se riunito, una piccola città, il ministro di Grecia concluse:

« Così stando le cose, che cosa chiediamo noi? che « cosa vogliamo?

« La Grecia domanda soltanto che sotto il colore di « riforme, non si faccia il giuoco delle ambizioni bulgare e che per una cattiva organizzazione la Macedonia non diventi una nuova Rumelia orientale a profitto dei Comitati rivoluzionari ».

« Basta riferirsi ai Libri *Bleus* del 1903 e 1904 e a « quelli Gialli del 1902 e 1903 per comprendere, in « base ai rapporti dei diplomatici francesi ed inglesi, « che la fusione arbitraria in un blocco della Macedonia del Nord (Kossovo) e della Macedonia del Sud « (Salonicco-Monastir) tende soltanto a rendere, in questo eterogeneo agglomerato, la preponderanza all'elemento slavo.

« Ora questa preponderanza artificiale ed iniqua sarebbe un principio di guerra civile.

« L' organizzazione attuale è tale da inquietare la « Grecia, la quale spera che le Potenze applicheranno « un metodo più analitico, col quale soltanto si può risparmiare al patriottismo degli Elleni la minaccia di « un dominio straniero in una regione, dove essi hanno superiorità di numero, di ricchezza, d'intelligenza.

« Questi sono i nostri voti, legittimi e modesti.

« Là, dove sono in maggioranza gli slavi, noi accettiamo per la minoranza greca una situazione analoga a quella di certe città nella Rumelia Orientale.

« Ma là dove noi greci siamo, senza possibili « contestazioni, la maggioranza, noi chiediamo che i « nostri diritti siano egualmente rispettati. »

Tutto questo ci sembra di una ragievolezza e di una giustizia così evidenti, che non può a meno d'imporsi alla considerazione delle Potenze.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

R. D. che istituisce un convitto nazionale nel Comune di Matera.

R. D. pel conferimento dei posti d'incaricato e delegato di porto.

R. D. per la riammissione in servizio dei militari del Corpo R. equipaggi congedati.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comun. di San Tammaro (Caserta.)

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 dicembre.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 27 reca:

Regio decreto che modifica il ruolo organico dei giudici presso alcuni tribunali del Regno — Decreto ministeriale che modifica la Commissione per lo studio dei miglioramenti nel personale degli archivi notarili — Legge che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni perpetue — Prospetto generale delle spese di giustizia (3° trimestre 1903-1904) — Decreto ministeriale che bandisce il concorso a 6 posti di cappellano nella Reale Basilica di S. Nicola in Bari (3ª pubblicazione) — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Lesti Scipione da Forlì a Bologna, Magni Luca da Lucera a Castelnuovo di Garfagnana, Martorelli Emilio da Pisa a Genova, Stecchini Domenico da Parma a Torino, Papandrea Giovanni da Velletri a Roma, Montulli Gennaro da Sala Consilina a Potenza, Amelio Pasquale da Vallo della Lucania a Civitavecchia, Carletti Carlo da Castelnuovo di Garfagnana a Finalborgo, Andreis Luigi da Domodossola inc. istr. proc. pen. tram. Torino senza inc., Poggi Francesco da Gerace a Velletri, Afosi cav. Francesco da Mistretta a Catania, Ravioli Luigi da Frosinone a Roma, Sillani Arturo da Civitavecchia a Roma, Vullo Girolamo da Mistretta inc. istr. proc. pen. tram. Palermo senza inc.

Sost. proc. del Re. — Penta Ottavio, Viterbo inc. regg. proc. Tempio, Filippi Giovanni Battista, Trapani id. Domodossola, Baeri Giuseppe da Caltagirone a Trapani, Padoa Amedeo da Ferrara conf. aspett., Casella Emilio, Lanciano coll. aspett.

R. Marina. — Il capitano medico Giuseppe Vena, allo sbarco dall' « Etna » tornerà a prestar servizio all'Ospedale di Taranto.

Col 29 corrente passerà in disponibilità a Spezia la torpediniera 101.

— Dal 4 gennaio p. v. avverranno i seguenti movimenti:

Capitano di fregata Francesco Passino destinato a prestar servizio al Ministero.

Capitano di corvetta Italo Dilda, conservando la destinazione alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia, assumerà la responsabilità dell' « Etruria ».

Id. Antonio Stranges, esonerato dalla responsabilità dell' « Etruria », imbarca sulla « Rapido ».

Tenente di vascello Gabriele Foico sbarca dalla « Rapido » ed è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 3° Dipartimento marittimo ed assume la carica di ufficiale istruttore supplente presso il Tribunale militare marittimo di Venezia.

Id. Pietro Civalier sbarca dalla « Agordat » ed è destinato a prestar servizio alla Commiss. permanente.

Id. Pietro Lodolo, esonerato dal prestar servizio al Ministero, imbarcherà sull' « Agordat ».

Capitano commissario Luigi Zo cessa di prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Spezia ed è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

Id. Giulio Bontempi cessa di prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia ed è destinato alla Direzione di Commissariato di Spezia.

Id. Alfredo Agniari cessa di prestar servizio al Comando superiore del Corpo RR. EE. ed imbarca sulla « Regina Margherita ».

Id. Federico Zurrini sbarca dalla « Regina Margherita » ed è destinato alla Direzione di Commissariato di Spezia.

Capitano commissario Giacomo Bonorandi è destinato al Comando superiore del Corpo R. Equipaggi.

Id. Carlo Bagli cesserà di prestar servizio alla Direzione d'artiglieria ed armamenti di Napoli ed imbarcherà sulla « Re Umberto. »

Id. Giovanni Grana sbarcherà dalla « Re Umberto » ed imbarcherà sulla « Varese. »

Id. Gustavo Giulia sbarcherà dalla « Varese » e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Napoli.

Tenente commissario Luigi Cannada-Bartoli cesserà di prestar servizio al Comando militare marittimo di Taranto e destinato alla Difesa militare marittima di Taranto.

Id. Tito Contardo cesserà di prestar servizio alla Difesa militare marittima di Taranto e destinato al Comando militare marittimo di Taranto.

Id. Rodolfo Antinori cesserà di prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Venezia ed imbarcherà sulla « Sicilia. »

Id. Tullio Marrama sbarcherà dalla « Sicilia » e destinato all' Ufficio autonomo di Commissariato a Maddalena.

Id. Giuseppe Noto cesserà di prestar servizio alla Sotto-Direzione autonoma dei lavori a Maddalena ed imbarcherà sulla « A. di S. Bon. »

Id. Augusto Emiliani sbarcherà dalla « A. di S. Bon » e destinato alla Sotto-Direzione autonoma dei lavori a Maddalena.

Id. Massimiliano Zanetti sbarcherà dalla « Sesia » e destinato alla Direzione di Commissariato di Venezia.

Tenente commissario Angelo Mori è destinato alla direzione delle costruzioni navali a Spezia.

— E' stato pubblicato il seguente decreto:

I posti di incaricato o di delegati di porto sono conferiti:

1. Agli ufficiali inferiori dei Corpi militari della R. Marina ed a quelli del Corpo RR. EE. in congedo o dimissionari, ed ai funzionari fino al grado di ufficiale di porto, del Corpo delle Capitanerie di porto pensionati o dimissionari.

2. Ai sottufficiali del Corpo RR. EE. in congedo, ed a quelli della bassa forza delle Capitanerie di porto in pensione.

3. Ai capitani marittimi ed ai padroni che hanno dimora stabile sul luogo e che si obbligano a rimanervi.

4. Agli agenti doganali residenti nelle singole località.

5. A qualsiasi altra persona che riunisca, a criterio dell'amministrazione, i requisiti richiesti per l'ufficio da coprire.

Nel conferimento dei posti, sia in base a domanda, sia d'ufficio, si terrà presente che le persone da prescegliere per gli incarichi in parola debbono essere di costituzione fisica vantaggiosa, di buona moralità e di età non superiore ai 60 anni, e di abilità professionale riconosciuta.

Non potrà essere nominato incaricato o delegato di porto chi esercita nella località stessa l'ufficio di speditore marittimo, e qualsiasi altro che il Ministero ritiene incompatibile con le funzioni predette, nonchè coloro che rivestono la carica di sindaco, assessore o segretario comunale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 28, ore 11.20. — Ieri sera una cinquantina di impiegati al telegrafo, col direttore provinciale e coll'ispettore hanno offerto un banchetto al cav. Alessi Francesco promosso direttore nell'importantissimo ufficio telegrafico di Genova.

La più grande cordialità regnò durante il pranzo e vari ed applauditi furono i brindisi, a cui il festeggiato rispose, ringraziando commosso.

Anche la nostra Giunta ha offerto un pranzo al cav. Alessi, che è assessore comunale.

L'ufficio telegrafico e il Municipio perdono in lui un elemento attivo, preziosissimo, un gentiluomo colto e simpaticissimo a tutti.

Pesaro, 27. — Il nostro Consiglio Comunale, composto di popolari, ha deliberato all'unanimità, di radiare dal preventivo 1905, conforme all'invito dell'Associazione dei Comuni, le spese di competenza dello Stato che ancora sono a carico dei bilanci comunali.

Si tratta di una deliberazione puramente platonica che, indubbiamente, verrà annullata dall'autorità tutoria.

Macerata, 27. — Oggi si è riunita, per la prima volta, presso la Camera di Commercio di Ancona, numerosissima, la sotto commissione circondariale per l'Esposizione di Macerata, con intervento del presidente del Comitato Direttivo conte Gustavo Perozzi.

Presiedeva il presidente della Camera anconitana comm. Jona, che espose lo scopo della riunione rilevando la grande importanza che avrà, per tutta la regione marchegiana, la riuscita della mostra, dalla quale dipenderà un più equo trattamento verso le nostre provincie, da parte del governo.

Il conte Perozzi ringraziò i rappresentanti della provincia e della città di Ancona pel largo appoggio morale e finanziario all'iniziativa di Macerata e spiegando sommariamente l'organizzazione della mostra, accennò all'opera dei sottocomitati, dicendo quanto grande assegnamento si faccia, specialmente sul concorso della provincia di Ancona.

Il sindaco di Ancona avv. Felici, portò il saluto della città insieme ai più lieti auguri per la riuscita della mostra che varrà a dimostrare il valore e la forza della regione marchegiana ed annunciò che il Comune di Ancona aveva già deliberato un contributo a favore dell'esposizione maceratese.

Il Comitato Direttivo della mostra sta ora procedendo all'invio dei moduli e del regolamento generale.

Ancona 27. — La vigilia di Natale, un egregio funzionario della nostra città, invitò un collega ad una cenetta, cui partecipò anche la sua mamma.

Circa le 21, sentendosi il padrone di casa soffocare, aprì stentatamente una porta e stramazzò a terra in una stanza vicina, mentre anche la mamma avvertiva gravi sintomi di soffocamento.

L'invitato comprese che si trattava di avvelenamento dell'aria per una fuga di gas e sentendosi, a sua volta, soffocare, riuscì a trascinare il caduto verso una finestra che sfondò, rotolando poi, dalla finestra stessa, sul terreno al di fuori (erano fortunatamente in un piano terreno!) ove cadde privo di sensi.

L'aria fresca, penetrata nella stanza, rianimò, intanto, il funzionario e la sua mamma che rialzatisi uscirono all'aperto e poterono prestare i necessari soccorsi all'amico salvatore, rimasto incolume nella caduta, tuttora privo di sensi.

Bari, 28, ore 16.5. — (*N. G.*) — Il Consiglio Provinciale ha indirizzato un voto al Governo per ottenere seri provvedimenti in favore della regione pugliese fra cui l'abbono della tassa di distillazione del vino esteso a tutto l'agosto 1905, nonchè maggiori agevolazioni pel trasporto dei vini e la costruzione di tronchi ferroviari compresi nella legge per la Basilicata.

Lucca, 27. — Si ha da Montebonelli:

Luigi Amazzini, contadino, abbandonato dalla fidanzata Isola Massagli perchè gli era stata amputata una gamba, l'assalì armato di coltello e la ferì due volte; poi ferì il fratello di lei accorso a difenderla. Credendoli morti, si uccise con una fucilata nella bocca. I due giovani vivranno, perchè il coltello non lese parti vitali.

Siena, 28, ore 14,55. — La signora Virgili, moglie del chiaro prof. Filippi, insegnante di statistica in questa Università, s'è avvelenata con l'acido prussico. La tragedia ha suscitato profonda impressione nella cittadinanza.

Torino, 28, ore 18.5. — (*Ermon*). La convalescenza della Duchessa Elena d'Aosta prosegue ottimamente, però il dott. Pescarolo non le permette ancora di stare alzata.

— La Duchessa Isabella di Genova è sensibilmente migliorata.

— Questa sera arriverà il cardinale Coullié, arcivescovo di Lione, che si tratterrà qualche giorno a Torino, ospite del cardinale Richelmy, prima di recarsi a Roma per la beatificazione del curato d'Ars.

Il Duca d'Aosta alla città di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 28, ore 24. — (*ermon*). Nell'aprire stasera la seduta del Consiglio comunale il sindaco comunicò una lettera di S. A. R. il Duca d'Aosta esprimente vivissima gratitudine a quanti pregarono Iddio nelle ore del pericolo perchè la Duchessa Elena venisse conservata all'affetto della famiglia e della popolazione.

Il Duca dice che la commovente dimostrazione fu una riprova della viva memoria che Torino conserva dell'adorato suo genitore.

Soggiunge che da essa i diletti suoi figli impareranno di quanto amore sia seme il vivere amando e beneficando.

Conclude incaricando il sindaco, ora che la gioia e la tranquillità ritornarono nella sua famiglia, di distribuire ai poveri 10,000 lire.

La lettura di questa lettera, udita dalla maggioranza dei consiglieri stando in piedi, fu accolta da unanimi applausi.

Il sindaco ha pubblicato stasera un manifesto, che la riproduce, facendola seguire da espressioni di riconoscenza verso i Principi.

I Principi di Montenegro.

(S) **Venezia** 28. Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Montenegro col Voivoda Principe Bozo Petrovich sono partiti stasera per Cattaro a bordo del piroscafo *Ernò* della Società ungaro-croata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28 — Lunedì furono caricati in questo porto 837 carri, di cui 1 di carbone per i privati e 121 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 159 per imbarco.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le assicurazioni-vita in Italia.

Abbiamo dato un riassunto delle assicurazioni sugli incendi, sulla grandine e sul bestiame: completiamo ora quelle sulla vita, che rappresentano una cifra discreta, benchè l'Italia in questo ramo di previdenza si trovi ancora in coda alle Nazioni più civili.

Operarono nel 1903 in Italia 36 Società di assicurazioni sulla vita e 2 Associazioni tontinarie. Vennero emesse nello stesso anno 31,615 nuove polizze per oltre 192 milioni di capitali assicurati e 702,000 lire di rendita vitalizia, con aumento di 2,204 nel numero dei contratti e di 26 milioni nei capitali assicurati in confronto della fine del 1902. Tutto ciò senza tener conto di 12,335 nuovi libretti presso le due casse tontinarie.

Le assicurazioni sulla vita, considerate nel movimento differenziale fra il 1902 e il 1903, nei loro totali, risultano in una buona situazione finanziaria.

Affari in corso	Polizze N.	Capitali Lire	Rendite
al 31 dic. 1902	138,144	985,818,519	4,081,911
al 31 dic. 1903	153,902	1,065,229,289	4,447,690
Aumento	15,758	79,407,770	365,779

I premi introitati nel 1903 ascesero ad oltre 42 milioni. Le riserve matematiche (destinate a costituire i capitali assicurati da pagarsi negli anni avvenire) vennero accresciute di oltre 23 milioni di lire, portandole a L. 242,534,297, di cui 138,577,664 investite in rendita italiana vincolata a favore degli assicurati.

Nel 1903 vennero pagate agli assicurati od ai loro eredi L. 22,518,954, mentre nel 1902 soltanto 22 milioni.

Le spese di ogni genere sostenute dalle Compagnie si mantennero nella percentuale normale del 18 0/0 dei premi riscossi; per tasse sulle assicurazioni e sui dividendi (escluse tutte quelle inerenti al patrimonio, fabbricati, mutui, ecc.) le Compagnie-Vita corrisposero all'erario oltre un milione di lire, con aumento sul 1902 di 205,000 lire circa.

Il nostro commercio in Persia

Date le nuove condizioni commerciali, derivanti dai nuovi trattati, che poco o tanto porteranno una restrizione negli scambi, nostro studio dev'essere quello di seguire con maggiore attenzione il movimento di tutti i paesi, ove possiamo penetrare coi nostri prodotti, sia pure in modeste quantità, cercando di aumentare gradualmente l'esportazione, memori dell'assioma che molti pochi fanno assai.

Per es. la Persia nel 1903-904 ha importato per 30 milioni di fr. di più che nell'anno precedente e stando ad un recente rapporto francese il commercio italiano vien facendo anche là discreti progressi.

Difatt. mentre nel 1902-903 noi occupavamo il 9° posto, nell'esercizio scorso siamo passati al 5°, passando innanzi alla Germania, alla Turchia, all'Olanda e alla Svizzera e venendo dopo la Russia, l'Inghilterra la Francia e l'Austria-Ungheria.

Da 211,736 nell'anno precedente, abbiamo toccato i tre milioni nel 903-904, esportando specialmente tessuti e filati di cotone e tessuti di seta, i quali provengono in gran parte da Como e piacciono molto.

Ciò è incoraggiante e colla perseveranza si può far cammino, tanto più che per la seta specialmente ce n'è bisogno.

NOTE AGRARIE.

Ancora delle inoculazioni batteriche del terreno. — Il prof. Lumia, esaminando la notizia delle ricerche fatte dal dott. George Moore, impiegato nel laboratorio di fisiologia vegetale del Ministero di agricoltura degli Stati Uniti, per l'inoculazione al terreno di batteri induttori di azoto libero più energici, più vigorosi di quelli coltivati dai prof. Noble di Tharand, dal Beyerinck, dal Laurent, dice che le inoculazioni batteriche del terreno e dei semi non ci dispensano dall'impiego dei concimi minerali.

Di questa notizia mi sono occupato brevemente nelle passate *Note* per mettere in guardia gli agricoltori dalla stupefacente notizia. Ora il prof. Lumia spiega la sua tesi con argomenti tratti dalla stessa comunicazione del prof. Moore.

Infatti questi suggerisce agli agricoltori di fare una coltura dei suoi batteri in presenza di fosfato di potassio, solfato di magnesio e fosfato ammonico, perchè queste sostanze sono indispensabili allo sviluppo dei batteri stessi.

Ma i microbi azotofagi, *resi attivi*, pervenuti nel terreno, devono continuare a svilupparsi, perchè si raggiunga il desiderato fine di accrescere l'azoto combinato del terreno a spese dell'azoto libero. E per quanto essi siano vigorosi non potranno rapidamente moltiplicarsi se non a condizione che trovino nel nuovo ambiente quelle stesse sostanze che furono loro messe a disposizione nella coltura da essi fatta prima della loro disseminazione, cioè fosfati, solfati, potassa magnesia ecc. e possibilmente nelle identiche condizioni di assimilabilità.

Dunque, se nel terreno scarseggiano le dette sostanze minerali, o se pure trovandovisi in rilevante quantità sono però di difficile assimilabilità, è indispensabile la concimazione minerale.

L'agricoltore, che credesse di aver tutto fatto con la disseminazione dei batteri, opererebbe come un enotecnico il quale preparasse i *fermenti attivi* li versasse nella botte piena d'acqua di fonte, dove non si moltiplicherebbero e resterebbero inerti. Dell'argomento si sono occupati il prof. Marescalchi, il prof. Peglion, il dott. Munth, Poggi Tito e ne sentiremo i pareri.

L'*Avvenire d'Italia*, giornale politico di Bologna, che fu tra i primi ad annunziare la scoperta, dice che ha fatto venire dall'America un po' di queste colture di batteri e che li farà provare da parecchi agricoltori.

Benissimo; questo è il modo di vagliare la scoperta, purchè gli esperimenti siano fatti con tutto rigore in modo da escludere l'azione di altre influenze che non siano quelle dei batteri portentosi.

Pollicultura. — Si è visto dagli allevatori di polli, con vera compiacenza, che tra le materie trattate nella recente sessione del Consiglio zootecnico, vi è stata quella relativa allo sviluppo della pollicoltura in Italia e si leggerà con interesse quanto ne ha riferito in seno al Consiglio il prof. Moreschi.

Intanto è a mia notizia che dagli Enti agrari della provincia di Rovigo, tenuto conto della grande importanza economica che ha l'allevamento del pollame in quella regione si è proposto d'istituire una stazione sperimentale per la selezione delle migliori razze da uova e da ingrasso: la stazione in sostanza dovrebbe fare ciò che non fanno e possono fare le massaie o i contadini ai quali non manca l'istinto della selezione, anzi ad essi è innato, ma lo esercitano in modo contrario.

Tutto ciò che havvi di più bello lo si porta al mercato in vista di ricavarne un lauto guadagno e tutta la roba scadente resta a casa: questo scarto, orribile a dirsi, serve per la riproduzione dell'anno venturo.

L'iniziativa quindi delle istituzioni agrarie polesane è ottima e a tradurla in atto, ha anche chiesto il concorso del Ministero di agricoltura. Se si pensa che la Provincia di Rovigo esporta annualmente circa 300 milioni di uova per un valore di circa 2 milioni e mezzo di lire e per un milione di lire di polli, ed a questo si aggiunga il rilevante consumo interno, che è annualmente cresciuto: ciò che indica un miglioramento nelle condizioni di alimentazione delle popolazioni agricole ed operaie in causa degli aumentati salari, se si pensa a tutto questo, dico, se ne deduce quanta importanza economica ha la industria dell'allevamento del pollame, e quanta lode ed incoraggiamento meriti la iniziativa.

Soprattutto pensiamo a conservare, migliorandola, la nostra gallina italiana, eminentemente ovifera.

Un recente rapporto del sig. Hartmann al Governo tedesco sullo sviluppo della pollicoltura in Germania, decanta le qualità della gallina italiana per produzione di uova e per suscettività d'ingrassamento; eguali apprezzamenti fece il Wandersmitt al Governo del Belgio, e il cav. Cocurena al Governo francese. Tutti in coro lamentano l'incuria italiana, che con tanta base di ottima produzione, occupa il terzo posto nel commercio di esportazione del pollame.

Oltre al Belgio, Svizzera, Germania e Russia, anche l'Ungheria ci contrasta ora il posto nella esportazione (67,348,64) corone di esportazione tra uova, pollame e penne). Auguriamoci, dunque, poichè sembra aver cominciato, che se ne occupi anche il Governo italiano.

Ancora un dato. Noi esportiamo annualmente intorno a 100,000 kg. di piume per letto, che al prezzo medio di 10 lire il kg. danno il valore di un milione, e ne importiamo oltre 200,000 kg. per un valore di circa 3 milioni.

Con tanti pollastri, colombi, oche, anitre ecc. non raccogliamo che 100,000 kg. di penne!

Concimazioni chimiche al frumento. — Da una inchiesta fatta sulla convenienza della concimazione chimica diretta al frumento nel Mezzogiorno dal prof. Josa, per la quale furono consultati Aducco, Alpe, Bizzozzero, Caruso, Ferrari, Gigliolí, Menozzi, Passerini, Petrobelli, Poggi e Samoggia, si conclude che la concimazione chimica diretta e completa con i concimi azotati non deve essere che una eccezione per determinati casi, mentre la linea generale di condotta deve essere quella di concimare indirettamente il frumento mediante il precedente prato di leguminose concimate.

Miles agricola.

Drammi di terra e di mare

Cicloni in Africa e negli St. Uniti.

(S) **Parigi**, 28. Un ciclone ha imperversato nelle isole Moheny e Anyouan al Nord dell'isola di Madagascar. Gli edifici pubblici, le proprietà dei coloni, le case e le coltivazioni degli indigeni sono rimaste danneggiate. L'isola della Grande Comora è stata risparmiata dal ciclone.

New York, 28. — Si segnala un ciclone negli Stati di Missouri, Nebraska, Kansas, Jowaed Oklahoma e sul territorio di Indiana.

L'uragano si dirige verso l'est; la nebbia, la neve ed il vento impediscono alle navi di entrare nel porto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'autore siciliano Giusti Sinopoli ha finito un altro dramma *Fargaris di Spagna* scritto per l'attore Angelo Musco.

— La *Francesca da Rimini* di G. Q. Cesareo che doveva esser rappresentata dalla Comp. Della Guardia a Napoli, sarà invece recitata a Palermo nella prima quindicina di febbraio.

Intanto il *Sanfelice* è finito e aspetta l'alea d'una rappresentazione.

— Tommaso Salvini si prepara a fare un giro in America ove reciterà *Otello*, *Ingomar*, *Re Lear* e la *Morte civile*.

Auguri all'illustre nostro amico.

— Ermete Zacconi a Quaresima scioglierà la sua Compagnia e si riposerà non meno di sei mesi.

Lirica. — Il maestro Gaetano Luporini, autore di *Marcella*, *Dispetti amorosi* e *Collana di Pasqua* ha ultimata una nuova opera: *Nora*, in quattro atti su libretto di Nicola Daspuro.

Concerto — A Torino, nella Sala del Liceo Musicale Giuseppe Verdi, la pianista signorina Maria Sorrentino tenne un concerto, cui il pubblico e la stampa torinese fecero calda e benevola accoglienza.

Nel programma, oltre alla Sonata n. 2 di Beethoven e ad altre pagine di classici, figuravano due composizioni del nostro Bajardi e una Tarantella di Longo che piacquero molto.

La gentile artista parte per Genova, ove terrà domani (30) un altro concerto.

Arte. — Il Consiglio accademico di Brera nell'ultima sua seduta espresse un voto assolutamente e risolutamente contrario ad ogni modificazione nella facciata del Duomo di Milano.

— A Firenze è stato completato il restauro del tabernacolo del Cafaggiolo che contiene un dipinto della scuola giottesca.

Esposizione di S. Louis. — Leggiamo nel « Jornal do Commercio » di Rio Janeiro, 4 Dicembre, che il nostro concittadino, cav. Augusto G. Girardet, professore d'incisione in medaglie e pietre dure nella Scuola di Belle Arti a Rio de Janeiro, ha ricevuto a S. Louis la medaglia d'oro per i suoi lavori ivi esposti. — Vivi rallegramenti.

UN'ARTISTA ROMANA.

Ricordo d'avere parlato, non più di due mesi fa, d'una giovane romana esordiente sulle scene del *Mercadante* di Napoli nella *Cavalleria*, poi subito riconfermata per *Margherita* nel *Faust* e di là passata di successo in successo al *Bellini* per la *Traviata* e non so più per quale altra parte importante.

Ora i giornali napoletani sono pieni del suo nome, perchè il *Bellini* la riconfermò e le affidò l'interpretazione della *Manon* di Massenet. Mi scrivono che nella espressione di questa difficile persona, resa anche più delicata dalla musica soave del grande autore francese, la brava artista, benchè alle prime armi, riportò schiette ed entusiastiche approvazioni e il suo successo fu ancora più grande di quello ottenuto nelle opere precedenti.

Si lodano di lei la dizione perfetta e la spontaneità e pienezza della voce: si loda l'efficacia del suo possesso scenico. Evocata più volte al proscenio ripetè: *O picciol desco* e la *Scena della seduzione* all'atto terzo.

Pensate quale coefficiente di doti naturali squisite debba possedere la giovane musicista, se valse nei primi passi a dare rilievo a caratteri, quali quelli che ho citato, così diversi e difficili.

Le informazioni avute da Napoli sono sincere e debbono corrispondere esattamente alla verità.

E però io non posso non rilevare questo trionfo, anche perchè ne vada parte alla nostra scuola romana e più precisamente al m. Di Pietro, che fu l'educatore di quella voce bellissima.

Invero io sono contento che, quando l'Italia sembra addormentarsi letargicamente in fatto di musica specialmente vocale, per lasciarsi sopraffare dai cantanti d'oltre Alpe, ci sia una vittoria da registrare.

La brava esordiente ha ormai fissato — e ottimamente — il suo avvenire: **Adélie d'Albert** è disputata dalle Imprese intelligenti e noi romani — per Roma — le siamo ben grati.

a. p.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 dicembre 1904 — S. Davide

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore . . . . s. — Tramonta alle 11.58 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 28 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.6	nevica	Nizza	4.5	3/4 coper.
Amburgo	-4.5	coperto	Zurigo	-0.3	coperto
Vienna	-7.8	sereno	Costantin.li	-0.5	coperto
Madrid	-1.2	sereno	Malta	12.2	piovoso
Parigi	-4.0	sereno	Atene	4.0	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.0	sereno	calmo	10.6	2.8
Torino	-0.4	nebbioso	—	-0.4	4.8
Milano	2.2	coperto	—	3.5	1.0
Venezia	1.2	coperto	calmo	4.8	-2.0
Bologna	1.5	coperto	—	2.9	1.1
Ravenna	2.9	1/2 coperto	—	3.5	0.0
Ancona	3.6	coperto	mosso	8.2	2.1
Firenze	3.8	sereno	—	10.6	3.0
Roma	4.4	sereno	—	12.6	4.0
Bari	5.6	1/4 coperto	mosso	11.2	4.0
Napoli	3.9	sereno	calmo	12.5	3.0
Caggiano	-2.5	3/4 coperto	—	7.7	-2.5
Tiriolo	2.4	sereno	—	7.3	-1.0
Palermo	11.4	3/4 coperto	grosso	15.6	10.2
Messina	11.0	3/4 coperto	calmo	17.0	10.7
Cagliari	11.5	1/2 coperto	mosso	14.0	3.7

Probabilità: venti settentrionali forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie in Sicilia, vario in Val Padana e Sud, sereno altrove; basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio agitati.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.4. Termometro centigr. **massima 10.4 minima 4.0.**

Umidità relativa 29 assoluta 2.51. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

20

V

Spiegazione del Passatempo precedente:

Ceno-tafio

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 e 25 dicembre 1904
Nati 61 compresi 4 nati morti
Morti 46 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Gizzi Angelo fu Ambrogio, Segni, 64, calzolaio, ved.
Chierichetti Marco fu Andrea, Cascia, 60, conj. Bigatti
Lisarelli Tullio di Alessandro, Roma, 17, beccaio
Germani Giustina, Anguillara, 64, conj. Tibertini
Lazzarini Marina fu Antonio, Venezia, 56, conj.
Catalani Domenico fu Gaetano, Città Reale, 37, negoz. conj.
Giraldi Anna Maria fu Bonifacio, Cittàducale, 76, ved. Petracconi
Terenzi Teresa, 64, ved. Vestri
Chiomento Carmine fu Domenico, Cori, 59, relig. pension. nub.
Butironi Maria fu Giuseppe, Roma, 74, ved. Martella
Mannucci Lina fu Carlo, Roma, 17, nubile
Fedeli Tommaso fu Angelo, Fermo, 62, calzolaio, conj.
Giochi Filippo fu Luigi, Montelupone, 40
Santacroce Clementina fu Giuseppe, Bracciano, 50, ved. Annibali
Monti Antonio fu Carlo, Norcia, 76, conj.
Petri Pietro fu Vincenzo, Roma, 37, beccaio
Romano Michele di Antonio, Ventotene, 23, militare, celibe
De Filippi Elvira fu Mario, Roma, 40, conj. Cruciani
Marcucci Biagio fu Giuseppe, Gallicano, 56, campag. conj.
Covati Carolina fu Giov. Batta., Roma, 77, ved. Ponzi
Mancini Francesca, 79
Policori Teresa fu Girolamo, Todi, 76, ved. Franchi
Costa Ida di Gustavo, Roma, 9
Denel Giuseppina, Roma, 73, ved.
Sacchi Carolina, Roma, 72, ved. Cassani
Pezzi Lucia, 56, conj. Gorini
Biermann Paolo di Antonio, Giobaldo Bielfeld, 19, stud. cel.
Santiangeli Ersilia fu Raffaele, Bolognola, 16, nubile
Canavera Giuseppe fu Giuseppe, Biella, 64, conj.
Ciacari Elisabetta fu Serafino, Civitavecchia, 75, ved. Alacci
Malatesta Geltrude, Roma, 74, ved.

Nel pomeriggio del 27 corrente mancava ai vivi il

Cav. Uff. Gaetano Gigli

La moglie Elisa Scalambrini, la famiglia Apolloni, i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 29 alle ore 15.

Si dispensa dalle visite.

Anagni, 27 Dicembre 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 14 gennaio - Costruzione 2. tratto, 4. tronco S. P. fra Vastogirardi e Valle Ruberta (Campobasso) m. 3304.70. Pres. L. 146,778.

Congregazione di carità S. Michele di Bari - 15 gennaio - Appalto lavori in muratura da eseguirsi per la pubblica beneficenza. Pres. L. 10,706,50.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello di Torino.

Causa Banco Sconto-Poli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino 28, ore 24. — (*ermon*). La Corte di Appello ha pronunziato stasera la sentenza nella causa Banco Sconto-Poli.

Essa condanna quest'ultimo al pagamento in favore del Banco, di L. 125,000, parte di maggiore somma esatta insieme al Corinaldi il 4 febbraio 1902, cogli interessi del 5 per cento da tale data; lo assolve dalla rifusione dei danni richiesta dal Banco.

Dalla Provincia Romana

Palombara Sabina, 28 — Perdurando completa la calma, venne ritirato il comando del battaglione di bersaglieri, qui venuto pei disordini, e buona parte della truppa.

Rimane, per pura misura precauzionale, una sola compagnia.

Albano, 27 — Poichè fu annunziato, a suo tempo, anche sul *Popolo Romano*, l'arresto dei due cappuccini, imputati di atti innominabili, compiuti su due minorenni, è giusto rilevi oggi, come in seguito all'ottenuta libertà dei due religiosi e alla constatazione delle stridenti contraddizioni e inverosimiglianze in cui i querelanti parenti delle bambine sono caduti, l'opinione pubblica oggi ritiene che i due frati siano stati vittime di un ricatto che risulterebbe ormai evidente dalle circostanze emerse dalla istruttoria del processo, onde lo sdegno è generale nella popolazione contro coloro che avrebbero montata la turpe macchina in danno dei religiosi.

Cronaca di Roma

La Regina Madre a Tivoli. — Ieri alle 14,30, S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò in automobile a Tivoli.

Alle 18 rientrò in città da porta Maggiore.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Cavagnis e quindi in udienze separate gli ambasciatori di Spagna, Austria-Ungheria e Portogallo, i ministri di Russia e di Costarica e gli incaricati di affari di S. Domingo e dell'Argentina, tutti per le felicitazioni e gli auguri di Capo d'anno.

— Nel pomeriggio poi ammise molte persone al suo passaggio pel bacio della mano.

Nel mese di febbraio giungerà a Roma una delegazione dell'associazione dei giornalisti cattolici, per rimettere al S. Padre il ricavato di una sottoscrizione nazionale per l'obolo di San Pietro.

In questa occasione l'*Alleanza Cattolica*, sotto la direzione del sig. François organizza un pellegrinaggio che accompagnerà la delegazione.

Il pellegrinaggio avrà luogo il 20 febbraio; sarà presentato al S. Padre dal Card. Goossens, Arcivescovo di Malines.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I lavori edilizi. — Nell'esposizione finanziaria fatta al Consiglio comunale, l'assessore Benucci è stato assai esplicito in ordine ai lavori edilizi che l'Amministrazione municipale intende di eseguire con il residuo disponibile di 12 milioni e mezzo, concessi dallo Stato al Comune.

La nuova Giunta, infatti, compirà anzitutto l'allargamento del Tritone e la sistemazione dello sbocco Nord del Tunnel, ultimerà la strada di accesso al ponte Umberto I dal Circo Agonale e sistemerà parimenti l'accesso al nuovo ponte Gianicolense della via della Lungara.

Non v'ha dubbio che fra le opere iniziate, che reclamano un sollecito compimento, quelle indicate dall'assessore Benucci tengono il primo posto.

L'allargamento del primo tratto del Tritone, con la sistemazione dell'accesso al Tunnel, s'impone assolutamente. Si sperava, infatti, che l'apertura del Tunnel avrebbe diminuito il movimento sull'ultimo tratto della via del Tritone: ora non solo tutto ciò non si è verificato, ma quasi quasi si potrebbe asserire che è avvenuto l'opposto, perchè basta trattenersi un poco sullo sbocco di via Due Macelli per vedere quale intensità di movimento di veicoli e di pedoni si svolga colà.

A tale proposito sappiamo essere intendimento della Giunta di provvedere con la maggiore sollecitudine a questo importante lavoro e che quanto prima saranno indette le espropriazioni dei due fabbricati ancora rimasti fino a via dei Serviti. In tal modo, durante i primi mesi dell'estate, si potrà completare la sistemazione dello sbocco del tunnel, salvo a fare il resto appena siasi provveduto a questa prima parte dell'opera e siano state assicurate le ricostruzioni sull'area di risulta.

Nè minore importanza ha la sistemazione della strada di accesso al ponte Umberto I. Non vi ha dubbio che il Palazzo di Giustizia, fra un paio di anni sarà in condizioni di funzionare e quindi è utile ed opportuno che per detta epoca anche le vie di accesso abbiano avuta la loro completa sistemazione. Per questa parte già parecchio si è fatto: ma non bisogna arrestarsi.

L'ing. Giovenale fu quegli appunto che da semplice consigliere studiò la soluzione dello sbocco sul Circo Agonale; nessuno quindi meglio di lui, nel suo nuovo ufficio di assessore, può adoperarsi perchè i suoi progetti, che — è opportuno ricordarlo — incontrarono l'approvazione generale, possano essere attuati.

Infine la sistemazione dell'accesso al ponte Gianicolense da via della Lungara è un'opera che non può essere dilazionata.

Il ponte è pressochè ultimato e sarebbe veramente strano che avendo il ponte non si avesse poi il modo di accedervi. Purtroppo resterà sempre da risolversi la questione degli accessi dal Corso Vittorio Emanuele per via Larga, ma comunque sul lato sinistro il Lungo Tevere è costruito e pel momento almeno può bastare.

Riassumendo, si tratta di tre opere pubbliche veramente urgenti e la cui utilità è fuor di questione.

Sarebbe stata desiderabile anche la soluzione del problema di piazza Colonna. Ma per evitare nuovi contrasti, si è pensato a rinviarla, senza escludere che presentandosi, in mezzo ai tanti progetti, qualche combinazione favorevole, essa possa essere studiata e presentata al Consiglio.

I tramvieri dal sindaco. — Presentata dall'on. Barzilai ed assistita dall'avv. Carnebianca, iermattina fu ricevuta dal pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, la Commissione dei tramvieri. Questa presentava, a nome della classe, vive sollecitazioni all'autorità municipale perchè il Comune volesse rilasciare una parte dei proventi della percentuale sull'esercizio tramviario a beneficio della Cassa pensioni del personale oltre il contributo già ottenuto dalla Società.

L'on. Barzilai fece notare che in altri Comuni, e specialmente a Milano, il Municipio contribuisce a questo scopo.

Il comm. Cruciani-Alibrandi accolse con molto interessamento la Commissione e, pure osservando che trattavasi di un grosso problema d'ordine economico e giuridico, promise che avrebbe sottoposta la questione all'on. Giunta.

L'on. Barzilai insistette perchè l'Amm. volesse esaminare la cosa con la maggiore benevolenza, facendo notare che trattavasi, in ultima analisi, di un servizio pubblico municipale, il quale offre al bilancio del Comune larghi proventi.

Al Palazzo di Belle Arti. — Ieri mattina alle 11, con l'intervento del comm. Fiorilli, direttore generale delle antichità e belle arti, presenti i comm. Scaduti, Jacovacci, il conte di San Martino, i prof. Magni e Allegretti dell'Istituto di Belle Arti, e numerosissimo pubblico d'artisti e di eleganti signore, s'inaugurò la mostra dei lavori per il concorso al Pensionato artistico nazionale e di quelli dei pensionati di secondo anno e uscenti, intorno al merito dei quali parlerà il nostro critico d'arte.

Ieri pubblicammo i temi per i tre concorsi di pittura, scultura ed architettura, ai quali hanno preso parte una vera folla di giovani speranze.

La mostra, alla quale s'accede da via Genova per la caserma dei vigili, sarà aperta al pubblico 15 giorni prima che la Commissione di aggiudicamento proceda al lavoro di esame.

La torre e il palazzo degli Anguillara. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore.

Quanto fu detto, in queste ultime settimane, sulle condizioni della torre e del palazzo dei conti Anguillara, è più che giusto.

Osservo però che gli stessi lamenti, dopo di un mio ampio studio su quelle vetuste fabbriche, pubblicato nella *Rivista d'Italia* dell'agosto 1902, avevo mosso nel settembre dell'anno susseguente nella *La Patria*, di Roma, e poi, estesamente esponendo i fatti, in una lettera aperta al Sindaco di Roma, che comparve, in francese, nel numero del 17 ottobre 1903 del *The Foreigner in Italy*, numero che venne da me recato personalmente a D. Prospero Colonna. Ma non fu provveduto a nulla.

Ritornai, con maggiori particolari, sul melanconico argomento nella conferenza che sulla Torre ebbi a tenere domenica 27 novembre scorso, e compresi che il pubblico presente si univa a me in questo grido d'allarme e di dolore. Ne ridissi, quindi, in un'altra conferenza intitolata *Problemi romani d'arte*, e ne scrissi in un articolo sullo stesso soggetto. Di più avevo ed ho intenzione di portare la questione alla prima convocazione del « Comitato permanente Romano per la difesa dei monumenti e delle memorie archeologiche e storiche del Lazio », istituito, su mia proposta, dall'Associazione archeologica Romana.

Dunque, come si vede, la torre ed il palazzo degli Anguillara avevano avuto i loro difensori, e non da ieri...

Torre e palazzo, oltre ad essere stati adibiti (per deliberazione del Consiglio comunale in data del marzo 1903) a sede del concerto municipale, sede che minaccia di divenire eterna, con danno dell'edificio e dei timpani dei vicini, ricoverano i soldati in servizio di pubblica sicurezza, che ruinano e lasciano sozzure di ogni sorta, e una sala ospita, per i topi, due ottimi dipinti moderni: un ritratto di un Colonna e « Le ultime ore della libertà senese » dell'Aldi, che costarono al Comune parecchie migliaia di lire.

E pensare che il Municipio non avrebbe permesso ivi una festa di beneficenza in costume, a favore delle pie opere del Trastevere, come avevamo, l'anno scorso, ideato io e l'amico R. Ducci.

Tutto questo avviene mentre si aspetta ancora l'apertura di un vicolo laterale alle costruzioni degli Anguillara, il tinteggiamento delle pareti interne, con qualche altro lavoretto di compimento, e l'insediamento in esse del Museo Medioevale.

Cosa si attende? Se si prosegue di tal passo, dopo aver impiegato in esse già 140,000 lire converrà, quando si vorrà utilizzarle, restaurarle di bel nuovo.

Intanto attendiamo l'effetto dell'interpellanza presentata al pro-sindaco, nell'ultima seduta del Consiglio, dal ch. amico prof. Primo Acciaresi.

Romolo Artioli.

Il Natale in Arcadia. — L'annuale solenne tornata che gli *Arcadi* sogliono dedicare al Natale, ebbe luogo ieri sera nella residenza accademica di San Carlo al Corso.

Le eleganti sale erano affollate di distinto pubblico, composto in gran parte di signore, ed il trattenimento ebbe principio col discorso del presidente mons. Bartolini, che partecipò ai presenti i nomi dei nuovi ufficiali componenti la presidenza dell'Accademia pel prossimo biennio.

Quindi parlò sul Natale il socio p. Giacomo Carocci.

Fecero seguito le belle poesie del prof. Montagnani e del p. Stefano Ignudi e delle signore marchesa Virginia Guglielmi, Rosa Vagnozzi e Maria Stella.

La parte musicale riuscì brillantissima, sotto la direzione della m. D'Armini, prendendovi parte le signorine Serena, Guglienetti e Seganti ed i signori Angelini e prof. Alfredo Nardi, il quale eseguì magistralmente col violino un canto pastorale, di sua composizione.

Notammo nel salone: i cardinali Gennari e Aiuti, i monsignori Rubian, La Notte, Shenoz, Canori e Gentili, il comm. Conti, il prof. Monaci, il comm. Canavelli, la marchesa Vitelleschi, il marchese Lezzani ecc.

L'Albero di Natale al Protettorato di S. Giuseppe. — Ieri alle 15 la sezione maschile del Protettorato di S. Giuseppe celebrò la festa dell'Albero di Natale, ricco di bellissimi doni, consistenti in giocattoli.

Alla festa intervennero la marchesa Serlupi, presidente del Protettorato, i sen. Rattazzi, Bonasi, Cannizzaro, l'avv. Colino Kambo, consiglieri, l'economo cav. Cremonesi.

Il cav. Serra Caracciolo rappresentava il Prefetto.

Fra gli invitati notammo il magg. Rattazzi, il conte Cossila, il cav. De Vitus e signora, il cav. Soliti e signora, l'avv. Antolise, il prof. Martini e signora, il dott. Dell'Orsa, il prof. Jerace, le signore Raimondi, Zampelli, Micocci, Cremonesi ecc.

La festa cominciò con esercizi ginnici diretti dal prof. Jerace.

Seguì una refezione e quindi furono distribuiti i doni dell'Albero, che i duecento bambini ricoverati andarono a godere nello splendido giardino.

Il giorno dell'Epifania la festa si ripeterà per la sezione femminile nel fabbricato al viale Pinciana.

Due trattenimenti musicali. — Ieri alle 15, nel Collegio Pio Latino Americano ai Prati di Castello, ebbe luogo un'accademia poetico-musicale in onore dell'Immacolata seguita dalla distribuzione dei premi.

Presiedeva il card. Vives y Tuto.

Dopo una prolusione letta dal sig. N. Tijerino fu eseguita l'« Ave Maria » di Gomez, il prologo « Te Deum » e « Jucundare » nel Natale del Redentore del Perosi, « O santa Medaglia » di Gounod e l'« Ave Maris Stella » del Vecchiotti.

Vi presero parte i proff. Parsassi, Calcagno, Gavazzi, Arcoverde, Massaruti. Al piano sedeva il maestro G. Giannini.

Dissero componimenti poetici gli alunni signori Ben Marinho, Iribarne, Righetti, De Mello, C. Mello.

— Un altro trattenimento fu tenuto alle 15 nella sala Giraud dalla sezione giovani (femminile) del Comitato parrocchiale di S. Maria in Via in onore del parroco padre M. Alessio Caroni dei Servi di Maria, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua prima messa.

Fu eseguita musica di Rossini, Rabau, Santa Chiaravelli, Becucci, Verdi, Moriconi, Gobbaerts, Di San Fiorenzo, dalle signorine Jacobi, Falciatori e dai sigg. Maroldi, prof. Morondi, Borzacchini.

Sedevano al piano il m. L. Maraldi e la maestra L. Giorgetti.

Declamarono le signorine Piccioli, Andrioli, A. Zanaoni, Farina, Contoni.

Fu eseguito anche uno scherzo comico « Burla con burla » di Oreste Morandi.

La sala era gremita di uno scelto pubblico.

Tramvia Roma-Civitacastellana. — Annunciammo già la costituzione di una Società belga per l'esercizio di una tramvia lungo la via Flaminia fino a Civitacastellana.

Ora si assicura che i lavori saranno intrapresi tra breve.

L'ing. R. Lenner con la Ditta Gadda e C. Brioschi, Finzi e C. ha assunto la costruzione della centrale autonoma a ponte Milvio; la Società Westinghouse quella della linea e delle vetture automotrici e delle locomotive. La costruzione di tutto il materiale mobile di rimorchio è stato affidato alla ditta Tabanelli e C. di Roma: le rotaie furono ordinate alla Siderurgica di Savona.

Lo scartamento della linea è di 1 m.

Si avranno cinque coppie di treni al giorno, composti normalmente di una automotrice e di una rimorchiata capaci ognuno di 40 passeggeri.

Il servizio delle merci sarà fatto specialmente di notte mediante locomotive elettriche.

Le vetture automotrici avranno due motori da 40 cavalli ognuno.

La linea e il materiale mobile dovranno essere consegnati fra un anno circa.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera alle 21 assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2. Bilancio di previsione per l'anno 1905; 3. Elezioni delle cariche sociali.

Mercato comunale. — La Direzione del Mercato comunale avverte che il 30 corr. al viale Manzoni vi saranno due mercati, il primo dalle 6 alle 11, il secondo dalle 14 alle 17. Il giorno 31 vi sarà un solo mercato dalle 6 alle 12 e il giorno di Capo d'Anno il mercato resterà chiuso.

Conferenza alla Federazione femminile. — Giovedì 29 corr. alle 16 avrà luogo alla Biblioteca di piazza Nicosia 35 l'annunziata conferenza di Luigi Valli sul tema: « La fine dei tempi ».

Federazione militare romana — L'Assemblea costituente avrà luogo domenica prossima nella sala dei Veterani 1848-70 alle ore 10. I sodalizi che non avessero ancora risposto all'invito di partecipazione alla riunione, sono invitati a partecipare la loro adesione possibilmente entro sabato venturo.

L'« Antiquarium. » — *L'Antiquarium* costruito da molti anni nell'Orto Botanico, per custodirvi ed esporvi gli avanzi di arte antica che si vanno recuperando in varie parti della città e nel suburbio è omai così ricolmo che s'impone la necessità di ampliarlo. La Commissione archeologica ha fatto perciò richiesta di poter occupare e recingere a proprie spese, giovandosi delle economie risultanti dal suo bilancio, una zona di terreno attigua all'attuale fabbricato.

La proposta è stata approvata.

Dottor Ottoni. — Consultazioni per le malattie Genito-Urinarie dalle 8 alle 10 ant. e dalle 14 alle 16, via della Vite N. 21, di fronte alla posta centrale.

Libri per regalo. — Alle nostre gentili lettrici e cortesi lettori consigliamo di visitare la libreria dei F.lli Treves al Corso, che ha esposto in questi giorni un ricco assortimento di libri per regalo nelle diverse lingue, per ogni età e di qualsiasi prezzo. Nella stessa libreria si ricevono pure gli abbonamenti a tutti i giornali, come da avviso inserito in altra parte del nostro giornale.

Malattie degli occhi — Il dottore cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Il miglior Champagne Italiano *è il Carpenè Malvolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma, Via Convertite 21 — Vendesi presso A. Taboga e principali negozianti.

Le vendite di Sir Francis Bertie Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, rammentiamo che avranno luogo quest'oggi e domani venerdì alle ore 14 nella sede dell'Ambasciata in via Venti Settembre presso Porta Pia, a cura della Casa Corvisieri e C.

All'Esposizione di ieri, affollatissima, furono molto ammirati i mobili inglesi, l'automobile Bardon e le decorazioni artistiche del giardino.

Piccola Cronaca.

Un vecchio suicida all'ospedale di S. Galla. — Da molto tempo era ricoverato nell'ospedale per i cronici a S. Galla in via della Bocca della Verità, tal Luigi De Vecchis, d'anni 70, romano.

Egli occupava un letto nella corsia al primo piano, dove si trovano una sessantina di malati.

Il De Vecchis era stato sempre tranquillo e raramente si alzava dal letto.

Stanotte, poco prima delle 24, l'infermiere Corradini, di guardia nella suddetta corsia, udì il rumore di una finestra che veniva aperta. Accorso trovò il vecchio che scavalcava la finestra per gettarsi di sotto. Il Corradini tentò di afferrarlo per le gambe ma non vi riuscì.

L'infelice andò a cadere in via della Catena.

Telefonato all'ospedale della Consolazione si recarono a S. Galla con una barella due portantini dell'ospedale, i quali con il portantino Fosi di S. Galla trasportarono il suicida alla Consolazione.

Quivi sanitari, avendogli riscontrato la probabile frattura del bacino, lo giudicarono in grave stato.

Non si conoscono le cause che spinsero il De Vecchis al triste passo.

Ingente furto in via Emanuele Filiberto. — Al N. 229 della via Emanuele Filiberto si trova il negozio di carboni di Luciano Vizaccaro e Caterina Loffredo.

Ieri mattina alle 7 la Soffretta lasciò momentaneamente incustodita la bottega. Ignoti ladri, approfittando della breve assenza, penetrarono nel negozio e dal cassetto del bancone rubarono una borsetta contenente 700 lire in biglietti da 100, lire 207 fra argento e nichel, cinque anelli, un *collier*, due spille, due paia di orecchini e due catene d'oro, più una trentina di lire in monete di rame che si trovavano nel cassetto stesso.

Il delegato di P. S. cav. Abbate, venuto a conoscenza del furto, iniziò subito le indagini per la scoperta dei ladri audaci.

Sacrilego furto nella Chiesa di San Pantaleo — Ieri alle 16,30, ignoto ladro rubò da un altare nella Chiesa di S. Pantaleo un reliquario di legno dorato contenente parte del dito di S. Anna.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio dal r.v. Luigi Gargano di anni 82, da Montrone (Bari).

Altro arresto per la rapina a Testaccio. — Ieri dagli agenti di P. S. della Delegazione del Testaccio fu tratto in arresto tal Pietro Neri, di anni 13, romano, abitante in via Ginori 45, un altro degli autori della rapina commessa in danno del falegname Giacomo Lemm.

Arresto di una diffamatrice. — Per mandato di cattura è stata arrestata Giuseppina Quintili condannata dal Tribunale penale di Roma a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale pei reati di diffamazione, ingiurie e violenze private commessi a danno del P. Pio de Mandato della Compagnia di Gesù.

Ferimento in piazza Guglielmo Pepe — La notte scorsa la guardia di P. S. Nicola Bovio condusse a S. Antonio tal Alfredo Casini d'a. 30, da Velletri, cameriere alla Piccola Trattoria in via di Porta S. Lorenzo 34, trovato ferito di coltello.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Casini dichiarò che poco prima era venuto a questione nel teatro Margherita con un ragazzo e che uscito dal teatro stesso fu ferito da uno sconosciuto.

Concerto. — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4 eseguirà il seguente programma:

1. Reynaud « Le Gai Français » marche militaire » — 2. Weber « Oberon » ouverture — 3. Rossini « Semiramide » duetto — 4. Verdi « Ernani » preludio, congiura e finale III — 5. Massenet, Marcia del corteggio nel « Re di Lahore. »

Damigiane e bottiglie. — Compra e vendita in via Gigli d'Oro 11.

Monte di Pietà.

Venerdì 30 dicem. 1904 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 aprile 1904 fino alla polizza n. **79100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 maggio 1904 fino alla polizza n. **113600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 2, 3 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Non una parola di più a quanto dicemmo la prima sera dobbiamo aggiungere per la replica dell'« Aida. » Solo dobbiamo constatare che il successo è stato anche iersera trionfalmente confermato.

E d'altra parte non poteva essere altrimenti: dato un complesso di artisti simili dalla Kruscenski, un'« Aida » veramente meravigliosa, al Zenatello, un tenore che oramai può dirsi aver raggiunto la celebrità, al bravo e valoroso Magini-Coletti, alla Bruno a tutto, insomma, compreso in prima linea il maestro Vitale, che dirige ed ha concertato l'opera da pari suo, certo il pubblico non poteva fare all'opera accoglienza più bella e più degna. Applausi a tutti e chiamate clamorose al proscenio: ammirato il ricco e sontuoso scenario dell'egregio prof. Ferri.

Tutto sommato, quindi, la seconda dell'« Aida » ha posto un magnifico suggello al successo plebiscitario decretatole nella prima: e la cosa è ancora più notevole inquantochè il pubblico di ieri sera era quello di turno pari e quindi affatto nuovo e differente da quello del turno dispari che assisteva all'inaugurazione della stagione.

Stasera, 3ª d'abbonamento, l'« Aida » si ripete.

Valle. — Si replica « 'Na creatura sperduta » che ebbe iersera un successo d'ilarità straordinario.

Adriano. — Stasera ancora l'« Histoire d'un Pierrot » preceduta da Frizzo.

Nazionale. — « Santarellina » fruttò iersera molti applausi alla Calligaris, all'Urbano, e stasera si ripete.

Quirino. — Proseguono felicemente le rappresentazioni di « Cavalleria Rusticana » e dei « Pagliacci » e stasera replica.

Manzoni. — Nella Montagna dà stasera la sua beneficiata con « Frine » di Castelvecchio.

Nuovo. — Giacinta Pezzana rappresenterà stasera « Suor Teresa ».

Salone Margherita. — La bella Oterita con le sue originali danze spagnuole ebbe iersera un successo strepitoso.

Stasera 2ª comparsa.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (3. d'abb.) *Aida*, ore 21.
Valle — *'Na criatura sperduta*, ore 21.
Adriano — *Frizzo* e *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale — *Santarellina*, ore 21.
Quirino — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 21.
Metastasio. — *Dionisia*, ore 21.
Nuovo. — *Suor Teresa*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 67-66-67. - L'Angelo del Natale, nuovissima per l'Italia - La Befana - La scimmia Augusta, ecc.
Radium (Esedra di Termini, 49-5). — La Capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri vi fu Consiglio di Ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti, assenti gli on. Ronchetti, Majorana e Mirabello; furono deliberati tre progetti di legge da presentarsi al Parlamento, cioè: due di prelevamenti dal fondo di riserva di lire 110,000 complessivamente per l'inchiesta sulla marina militare e per la Commissione reale ferroviaria; ed un terzo di provvedimenti per riparare ai danni del terremoto in Provincia di Aquila.

Furono approvati altresì il regolamento per la applicazione della legge sull'istruzione e primaria e quello per la polizia degli automobili.

Trattati, infine, alcuni affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio si è sciolto alle ore 18.

Ministero Esteri.

L'on. Martini.

Alle 14,20 di ieri partì per la linea di Firenze l'on. Martini.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per il miglioramento del personale degli archivi notarili.

A sostituire l'avv. Pescetti a membro della Commissione incaricata di proporre un progetto per il miglioramento del personale degli archivi notarili è stato nominato l'on. Giovanni Rosadi.

Il Pescetti era decaduto, per norma, dall'incarico, cessando di appartenere alla Camera elettiva.

Nella Magistratura

Mirelli cav. Pietro, cons. app. Torino, coll. aspettativa.

Massari cav. Filippo, cons. app. Perugia, tram. Napoli.

Tanganelli Ulisse, pr. Spoleto, nom cons. app. Perugia.

Rabascini cav. Ermenegildo, pres. Forlì, nom. cons. Bologna.

Manferoce Donato, cons. app. Bologna, tram. Firenze.

Negro cav. Francesco, sost. proc. gen. app., conf. aspettativa.

Sannavia-Lai Andrea, proc. del Re trib. Tempio, tram. Bobbio.

D'Angelantonio Carlo, vice-pres. Roma, nom. pres. Spoleto.

Cerio comm. Nicola, proc. gen. Trani, coll. riposo.

Mancini cav. Gaetano, sost. proc. gen. cass. Napoli, nom. proc. gen. app. Trani.

Solimene cav. Oreste, cons. app. Firenze, nom. cons. app. cass. Firenze.

Scalfati cav. Pasquale, proc. del Re Camerino, appl. proc. gen. cass. Napoli, nomin. sost. proc. gen. cass. Napoli.

Gini cav. Luigi, cons. app. Lucca, tram. Firenze.

Gastinelli Pier Filippo, pres. Pavullo, nomin. cons. app. Brescia.

Mariani Carlo, vice-pres. Firenze, nom. pres Pavullo.

Amicarelli Angelo, vice-pres. Napoli, nom. pres. Sala Consilina.

Galasso Luigi, vice-pres. Lucera, nom. cons. app. Lucca.

Gamino Giovanni, vice-pres Napoli, nom. pres. Forlì.

Sizia Giacomo, vice-pres. Milano, nom. pres. Massa.

Cimorelli Luigi, vice-pres. S. Maria C. V., nom. cons. app. Trani.

Il cav. uff. Eugenio Tofano, sost. proc. gen. cass. Roma, è nominato a rappresentare il P. M. avanti al Senato costituito in Alta Corte di giustizia durante la XXII legislatura.

Ministero Pubblica Istruzione.

Alle 10,10 giunse dalla linea di Pisa l'on. Pinchia Sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Cons. di Stato ha esaminato fra gli altri i seguenti progetti di opere pubbliche:

Costruz. del primo tronco della provinciale 98, compreso fra l'innesto con la provinciale n. 42 e la comunale di Fraine (Chieti).

Progetto esecutivo per la bonificazione dei pantani Grosso e Piccolo (Reggio Calabria).

Robustamento arginale del fiume Corglianeto fra la provinciale Margherita ed il mare ed arginamento del fiume Crati Vecchio nel tratto a valle della ferrovia (Cosenza).

Sistemaz. degli scoli del suburbio a mezzogiorno della città di Foggia.

Impianto di due binari tronchi di carico e scarico nella stazione di Carrara.

Ministero Finanze.

Per la visita dei bagagli

Ieri mattina si tenne presso la Dir. gen. delle Dogane una nuova riunione della Commissione che si è proposto di studiare i mezzi per agevolare la visita dei bagagli ai forestieri che vengono in Italia. Erano presenti l'on. M. Ferraris, il comm. Cagli, e i cav. Fioroni e Giorgi delle Società pel movimento dei forestieri e degli albergatori, il comm. Sanguigni capo div. delle Strade Ferrate al Min. LL. PP., il comm. Busca dir. gen. delle Gabelle e il segr. cav. Pozzolo.

Si è deliberato di presentare al Ministro le seguenti proposte:

a) che i bagagli, non visitati alla frontiera, possano proseguire con lo stesso treno del viaggiatore per essere poi visitati alla dogana del luogo di destinazione;

b) che alla visita assista un interprete (se c'è);

c) che nel personale doganale sia premiata e incoraggiata la conoscenza delle lingue;

d) che pei treni che fanno servizio di frontiera sia adoperato materiale intercomunicante (se c'è) per agevolare la visita del piccolo bagaglio durante il viaggio.

Circa le visite daziarie interne nelle grandi città nessuna proposta si è potuta formulare, trattandosi di competenza dei Comuni.

Una terza riunione avrà luogo nella prima quindicina di gennaio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

In seguito ad unanime parere della Commissione giudicatrice del concorso, bandito con R. D. 24 ottobre 1902, tra le Associazioni ed i privati che esercitano la industria vinaria, per *un tipo di vino popolare* tale da offrire alle classi meno abbienti una bevanda grata e salubre a modici prezzi, l'on. Rava, ministro di Agricoltura, industria e commercio, ha concesso una medaglia d'oro e un diploma d'onore, tanto all'Unione Cooperativa di Milano quanto alla Allenza Cooperativa di Torino, quali attestati di benemerenza verso le Associazioni medesime, offrendo così agli industriali ed agli agricoltori del Regno, opportuno eccitamento a seguirne l'esempio, praticando razionali tagli fra i vini del Nord e quelli dell'Italia meridionale.

Ministero Marina.

— La Commissione suprema di avanzamento presieduta dal Duca di Genova si riunirà il 4 gennaio.

S. A. R. il Duca Tommaso arriverà il 3 gennaio.

Col 6 gennaio il Comando superiore delle torpediniere passerà dall'« Etna » sul « Rapido », e con la stessa data trasborderanno dall'una sull'altra delle navi anzidette il capitano di vascello Francesco Orsini e il tenente di vascello Giulio Menini.

Il capitano di fregata Ernesto Rubin de Cervin assumerà temporaneamente il comando dell'« Etna » per compiere la traversata da Civitavecchia a Spezia, ove, il giorno successivo a quello dell'arrivo, detta nave passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Carlo Albamonte Schiano, responsabile.

Capitano macchinista Gaetano Dalfino.

Capitano commissario da destinarsi dal Dipartimento.

— Il Ministero della marina ha avvertito le stazioni radiotelegrafiche costiere che nelle loro comunicazioni con le navi mercantili nazionali fornite di apparecchi Marconi dovranno, fino a nuovo avviso, fare uso esclusivamente del tono B.

Liguria partita da Saigon per Bangkok dove si tratterrà qualche giorno, Palinuro giunta ad Orano, Sesia giunta a Corfù, Tevere giunta a Gaeta, Miseno partita da Lisbona per Cadice, A. Vespucci giunta e partita da Funchal, Torpediniera 135 giunta a Napoli, ripartita e giunta a Napoli.

(S) **Algeri**, 28. — La corvetta italiana *Palinuro* è giunta iersera.

Informazioni estere

La Francia nel Marocco.

Parigi, 28. — L'*Eclair* ha da Londra: Un dispaccio da Tangeri ai giornali dice: Gli europei bene informati affermano che gl'indigeni desiderano la guerra colla Francia.

Se le sètte religiose finiranno per prendere questa decisione è probabile che il Sultano farà causa comune, col Pretendente.

Londra, 28. — Il corrispondente del *Times* a Tangeri informa che i notabili marocchini di Fez, preoccupati per le intenzioni della Francia, hanno tenuto una riunione con l'intervento degli *Ulemas*, nella quale fu deciso che una deputazione si recasse dal Sultano per chiedere la rottura dei rapporti con la Francia, il divieto alla Missione francese di venire a Fez; il rinvio delle Missioni militari europee e la sostituzione dei *visirs* partigiani degli europei.

L'assemblea dei notabili marocchini aveva deciso un colpo di Stato, se il Sultano avesse tentato di fare arrestare Sid Jaafer.

La rottura diplomatica sembra dunque dovuta al Sultano non alla Francia, soprattutto se la determinazione del Sultano, sotto la pressione del partito reazionario diverrà immutabile.

Una nuova epidemia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — (Ufficiale). — In due *stanitzas* del territorio dell'Ural, alla metà di novembre si è manifestata una malattia, i cui sintomi sono simili a quelli della peste bubbonica e che provoca grande mortalità. L'origine di quest'epidemia non è ancora conosciuta, ma si nota che i primi casi si erano verificati tra i Kirghisi. La malattia si propagò nella popolazione dei Kirghisi e poi fra i Cosacchi, nel periodo dal 24 novembre al 26 dicembre.

Si segnalarono nelle due *stanitzas* 193 morti. Un batteriologo fu inviato da Astrakan per determinare il bacillo della malattia. Un numero considerevole di medici muniti di siero antipestifero furono inviati da Pietroburgo. Le case delle *stanitzas*, ove la malattia è scoppiata, furono isolate e dichiarate contaminate da peste.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 28 — Un *iradè* imperiale, promulgato oggi, notifica agli Ambasciatori esteri l'aumento degli uffici esteri in Macedonia, con la riserva che il numero attuale non sarà superato e che il contratto nuovo spirerà nello stesso tempo di quello degli ufficioli già in servizio.

(S) **Salonicco**, 28 — Furono prese misure per porre fine ai disordini provocati dalle bande esarchiste e patriarchiste.

Crisi ministeriale in Grecia

(S) **Atene**, 28 — Il Gabinetto verrà probabilmente così costituito:

Delyanni, Pres. del Cons., Guerra ad *interim* del l'Istruzione — Konzes, Esteri — Mauromichalis, Interno — Calliphronas, Giustizia — Carapanos, Finanze, e Buduris, marina.

Per l'Università italiana a Trieste.

(S) **Trieste**, 28. — Il Governatore, Principe Hohenlohe, ricevendo una Deputazione della Camera di commercio, che ha raccomandato il trasferimento a Trieste della Facoltà universitaria italiana di Innsbrück, ha promesso alla Deputazione il suo appoggio, in quanto che la soluzione di questa questione nel senso proposto dalla Camera di commercio risponde anche al suo parere ed ai suoi più vivi desiderii.

RUSSIA

Pietroburgo, 28. — Le voci di malversazioni commesse nell'amministrazione della Croce Rossa trovano ora conferma in un comunicato pubblicato da un giornale di Mosca, nel quale il giudice istruttore prega le persone, che negli ultimi 4 anni fecero donazioni a scopo di beneficenza, di voler far sapere quale somma abbiano versato e in quale epoca.

(S) **Sciuscia (Caucasia)**, 28. Il capo della polizia, Sacharoff, è stato ucciso sulla via principale della città con sette colpi di arma da fuoco.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 28 Dicembre 1904.

Borsa debole specialmente per il Carburo.

Rendita 5 0/0 105.55 contanti e 105.75 fine gennaio.

Rendita 3 1/2 0/0 103.40 a 103.70.

Ecco la chiusura dei Valori per fine gennaio:

Banca d'Italia 1140 — Commerciale 832 — Credito italiano 612 — Banco Roma 128 — Credito fondiario 562 — Carburo 1080 dopo 1090 — Gas 1413 — Acqua 1467 — Omnibus 335 — Condotte 347 — Immobiliari 273 — Ferriere 112 — Venete 134 — Soda 190 — Imprese fondiarie 126.50 — Elba 569 — Piombino 172 — Concimi 112 — Zuccheri 95.50.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.14

Cambio dazio doganale 29 Dicembre L. [illegible]

Dal 26 dicem. 904 al 1° genn. 1905 — fino a L. [illegible] L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 25 dicembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 65	105 45	105 40	105 52 1/2
id. id. fine	— —	105 70	105 70	— —
id. 3 1/2 0/0	103 67	103 45	103 70	103 47 1/2
A. B. Italia	1139 —	1141 —	1139 —	1135 —
Commerciale	830 —	830 50	830 —	— —
Cred. Italiano	612 —	613 55	613 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	462 —	462 50	463 —	460 50
» Merid.	762 —	766 —	765 —	762 —
Acc. di Terni	— —	1953 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	471 —	471 —	— —	— —
Raffinerie	407 —	419 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95 1/2	99 97	95 95
Berlino id.	123 40	123 32 1/2	123 35	123 35
Londra id.	25 15	25 13 1/2	— —	—
Londra a 3 m.	— —	— —	25 14	24 95 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	105.47 84	103.47 84	103.52 18
4 0/0 netto	105.30	103,30	103.34 34
3 1/2 netto	103.40 62	101.65 62	101.69 43
3 0/0 lordo	74.42	73,22	73.84 01

BORSE ESTERE

Parigi, 28 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 70	97 57	97 65
ITALIANA 5 0/0	105 50	105 50	105 40
turca	88 12	87 92	88 02
spagnuola	90 75	90 60	90 65
russa nuova	— —	74 10	74 50
portoghese	65 30	65 47	65 20
ungherese	— —	101 80	101 90
Egiziano 6 0/0	— —	105 50	105 40
Banca di Parigi	1262 —	1260 —	1257 —
Banca Ottomana	— —	592 —	591 —
Credito Fondiario	— —	73[illegible] —	739 —
Azioni Suez	— —	— —	4520 —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	761 —	763 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	33 97	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 calma	27	28
C. austr.	675 50	676 50
R.aust.oro	119 55	119 50
Id. carta	100 25	100 20
Ungh. 4.	97 95	98 —
» 3 1/2 %	85 70	88 75
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 20	95 20
C.Londra.	23 97 2	23 97 5

Londra, 28 chiusura	26	28
Consol.	88 1/4	88 5/16
Italiana	104 3/4	104 3/4
Turca	86 1/2	86 5/8
Russa 2 %	— —	76 1/2
Spagnola	90 1/4	90 1/2
Giappon.	76 1/2	76 3/4
Egiziano	104 1/2	104 3/4
Argento	28 3/16	28 1/4

Berlino, 28 calma	27	28
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	151 —	150 75
» Medit.	91 50	91 50
Obbl. ferr. 3 0/0	72 50	72 50
» Merid.	72 20	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 —	218 —
C. Italia	90 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano,,

Genova, 28 ore 15.25.

Rendita 105.72 — Consolidato 3 1/2 per cento 103.60 — Meridionali 768 — Mediterranee 463 — Navigazione 470.50 — Raffinerie 414.50 — Raffinerie nuove 345 — Banca d'Italia 1141 — Banca Commerciale 830 — Credito 613 — Carburo 1082 — Elba 571,50 — Eridania 988 — Molini Alta Italia 403 — Savona 417.

Parigi, 28 ore 15.30 — Ferma.

Italiano 5 0/0 105.50 — *Exterieur* 90.60 — Rio 1564 — Brasile 4 0/0 83,10 — Brasile 5 0/0 97.70 — Turco 87.92 — *Lyonnais* 1160 — Sosnowice 1675 — *Metropolitain* 582 — Randmines 202 — Eastrand 236 — Goldfields 215 — De Beers 461.

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

VI.

Slavi e Tedeschi.

Ma al momento che si stava per dare il primo dei venticinque colpi, avvenne un gran tumulto davanti alla porta dell'uffizio di polizia.

Un uomo, ansimante per la rapida corsa, gridò:

— Il maggiore Werder, il maggiore Werder.

Già la verga alzata sulle spalle di Trankel si era arrestata, e l'agente avea aperto l'uscio per vedere che cosa accadeva.

Trankel, anch'esso incuriosito, non avea di meglio a fare che guardare.

Al tumulto il maggiore Werder, uscendo dal suo gabinetto, apparve.

— Che cosa è stato?

L'uomo gli si fece incontro, portò la mano alla caschetta e gli consegnò un telegramma, dicendo:

— E' stato commesso un delitto.

— Quando?

— Stanotte.

— Che delitto?

— Un assassinio!

— Dove?

— Sulla strada di Pernau, all'albergo della *Croce rotta.*

— E chi è la vittima?

— Il fattorino della banca Johausen.

— Come, quel povero Pok — esclamò Trankel — il mio amico Pok?

— Si sa il movente del delitto? — chiese il maggiore Nerder.

— Il furto, giacchè il portafogli di Pok è stato trovato vuoto nella camera dove egli fu assassinato.

— Si sa quanto contenesse?

— Non si sa, signor maggiore, ma si saprà alla banca.

Il dispaccio spedito da Pernau conteneva tutto quanto il latore avea saputo all'uffizio telegrafico.

Il maggiore Werder, rivolgendosi ai suoi agenti, disse:

— Tu va ad avvertire il giudice Kersdorff.

— Sì, signor maggiore.

— E tu corri dal dottor Hamine.

— Sì, signor maggiore.

— E di' loro di portarsi subito alla banca Johausen dove io li aspetterò.

Gli agenti lasciarono a precipizio l'uffizio di polizia, e pochi istanti dopo il maggiore si dirigeva alla banca.

Ed ecco come, nel tumulto prodotto dalla notizia del delitto, Trankel si risparmiò quel giorno venticinque vergate che gli eran dovute per uno sbaglio nel suo servizio.

VII.

Le prime indagini giudiziarie.

Due ore dopo una carrozza correa veloce sulla strada di Pernau. Non era una telega nè una carrozza postale: era la berlina di viaggio del signor Frank Johausen, tirata da cavalli di posta che si dovean cambiare per via. Per quanto facesse presto non giungerebbe al Kabak della *Croce rotta* prima di notte. Si fermerebbe all'ultima tappa e il domani all'alba sarebbe all'albergo.

Nella berlina avean preso posto il banchiere, il maggiore Werder, il dottor Hamine per gli accertamenti di fatto, il giudice Kersdorff, incaricato dell'istruzione del processo, e il segretario. Due agenti di polizia occupavano il sedile posteriore.

Due parole sul giudice Kersdorff, poichè gli altri personaggi han già preso parte al racconto e sono sufficientemente noti.

Questo magistrato, slavo d'origine, sui cinquant'anni circa, era a ragione apprezzato dai colleghi e dal pubblico. Non si poteva se non ammirare la sua perspicacia e la sua finezza nelle cause criminali che richiedevano le sue funzioni. Assolutamente integro, non subiva mai nessuna influenza; era inaccessibile a qualsiasi pressione da qualunque parte venisse, e certo la politica non dettava mai le sue conclusioni. Era la legge fatta uomo. Poco comunicativo, molto chiuso in sè stesso, quasi non parlava, ma pensava molto.

Perciò in questo processo vi erano, come si dice in fisica, dei fluidi contrari che durerebbero fatica a combinarsi se c'entrasse di mezzo la politica. Da una parte il banchiere Johausen e il maggiore Werder, dall'altra il dott. Hamine slavo di nascita.

Solo il giudice Kersdorff era sgombro dalle passioni di razza che fermentavano allora nelle provincie Baltiche.

Durante il tragitto, la conversazione fu alimentata solo dal maggiore e dal banchiere, e fu intermittente. Frank Johausen non nascondeva la profonda pietà che gli cagionava la morte del disgraziato Pok.

Egli avea molta stima di quel servitore che era nella casa da oltre trent'anni, probo fino allo scrupolo, affezionato a tutta prova.

— E quella povera Zenaide — aggiunse egli — che dolore sarà il suo quando saprà che l'uomo a cui si dovea sposare è morto?

Infatti il matrimonio dovea celebrarsi fra qualche giorno a Riga e, invece d'andare in chiesa il fattorino se ne andrebbe al cimitero.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 13
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per Lire 727.500

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905
e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
dall'11 al 20 Dicembre 1904 (17ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4769	4769	—	1065	1065	—
Media	4769	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori	1,500,521 00	1,440,143 40	+ 60,377 60	79,790 00	71,818 18	+ 7,971 82
Bagagli e Cani	91,267 00	92,502 44	— 1,235 44	1,362 00	1,380 07	— 18 07
Merci a G. e P. acc.	549,782 00	534,127 49	— 15,654 51	20,084 00	17,885 21	— 2,198 79
Merci a P. V.	2,531,807 00	2,431,859 43	+ 99,947 57	92,934 00	82,729 99	+ 10,204 01
TOTALE	4,674,377 00	4,498,632 76	+ 174,744 24	194,170 00	173,813 45	+ 20,356 55

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Dicembre 1904.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	31,785,054 00	30,019,723 02	+1,765,330 98	1,563,681 00	1,450,422 86	+ 113,258 14
Bagagli e cani.	1,463,812 00	1,507,645 42	— 43,803 42	38,590 00	42,803 80	— 4,213 80
Merci a G. e P. acc.	7,789,206 00	7,607,777 08	+ 181,428 92	279,682 00	267,866 23	+ 11,815 77
Merci a P. V.	40,209,284 00	39,092,705 75	+1,116,578 25	1,609,866 00	1,529,667 61	+ 80,198 39
TOTALE	81,247,386 00	78,227,851 27	+3,019,534 73	3,491,819 00	3,290,760 50	+ 201,058 50

Prodotto per chilometro.

della decade	981 80	945 09	+ 36 71	182 32	163 21	+ 19 11
riassuntivo	17,068 77	16,434 42	+ 634 35	3,278 70	3,089 92	+ 188 78

* La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tabulature per riscaldamento a gaz. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mjm 60 di diametro. Un aspiratore del diametro di 61 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Gioberti 19. 264

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2. 312

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 113. Appartamento di 10 camere e cucina al 3. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gaz, portiere. 309

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tappeti persiani, veri, splendidi in diverse grandezze ed alcuni quadri d'autore vendonsi a prezzi di vera occasione. Visibili dalle 10 alle 17. Via Sistina 107 p. 1. 313

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 488. 312

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Sia riani De Anre lis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 541

Demoiselle romaine diplomée tient cours de conversation italienne aux étrangers, accompagne et donne leçons à prix très moderés. Ecrire O. M. 103 poste restante Rome 815

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 40 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 330

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliato, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto, pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 296

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	3.10	—	16.40	19.50	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.35	9,40	—	14,30	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11.55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17.14 18,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	5.35	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.25	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	9.50	17.40				—
Mandela-Subiaco	7.50		[illegible]				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,45	14.10	[illegible]	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	—	13.40	17.14	19,—	—
Nettuno-Anzio	9,10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	12,54	17,—	19.30 21,5f.	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,30	20 50	—	
Subiaco-Mandela	[illegible]				20.47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino dalle 20,[illegible] arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.		5,57	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.		7.4	—	10.19	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.58	7,58	11.22	16.10	—		—	—	—
Bagni p.	6.28	8,25	11.59	16.41	—		—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.30	—		—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei; Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito; via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Sta bene giorno ed ora indicatami cercherò anticipare. SABINA 314

Mon cocur est avec vous Da lungi giungati pensiero mio, l'espressione mio costante potentissimo affetto I miei baci giunganti in tempo per chiuderti dolcemente l'anno che muore e riaprirti quello che nasce colla speme che cento così trascorrano nell'amor nostro santo, gioie nuove schinda a noi che tanto ci amiamo e tanto tanto attendiamo invano! Su lui su te tutto tutto PREN

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta